Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 213 « COL DUCE E PER IL DUCE » Mercoledì 7 Settembre 1938 XVI

DIREZIONE · REDAZIONE · AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,80 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-888

Il messaggio di Hitler al congresso di Norimberga

La Germania possiede oggi l'amicizia di grandi e forti potenze - Intima gioia del popolo tedesco per la politica razziale dell'Italia fascista che avvicina anche più intimamente le due Nazioni e i due movimenti

L'esposizione su "La fatale lotta dell'Europa in Oriente,,

NORIMBERGA, 6.

Alle 11,30 ha avuto luogo la solenne cerimonia di inaugurazione del decimo congresso del Partito nazionalsocialista. Nella grande sala dei lavori, addobbata con bandiere, erano riuniti tutti i più alti gerarchi dello Stato e del Partito. Le delegazioni straniere e i diplomatici accreditati presso il Governo del Reich erano pure presenti. La delegazione italiana con S. E. Farinacci a capo, aveva preso posto nelle prime file.

Mistico inizio

La cerimonia è stata dichiarata aperta dal ministro Hess cui ha fatto seguito il capo di stato maggiore della Milizia, Lutze, per leggere i nomi dei Caduti del movimento dalle prime lotte di quindici anni fa fino ad oggi. L'assemblea ha ascoltato in piedi questa elencazione rituale fatta in onore dei martiri. Hess ha rivolto un saluto alle delegazioni straniere e sopratutto a quella fascista ed al suo capo on. Farinacci. Mentre la assemblea applaudiva calorosamente, il ministro Hess ha dichiarato che la presenza della delegazione italiana al congresso di Norimberga è un altro segno evidente degli stretti legami tra i due popoli che combattono la comune lotta contro il bolscevismo. Il ministro ha salutato pure con cordiali parole la delegazione spagnola.

L'oratore ha quindi comunicato che il decimo congresso del Partito nazionalsocialista si chiama per volere del Fuehrer congresso della « Gross Deutschland » (Grande Germania). Il ministro ha salutato quindi la rappresentanza della Marca orientale. « *Il popolo tedesco crede che tutto quanto il Fuehrer fa è giusto e necessario per la Germania*, ha dichiarato il ministro. *Il popolo tedesco è sicuro che tutti gli sforzi degli avversari a danno del Fuehrer e della Germania si risolveranno sempre a favore del Fuehrer e del Reich* ».

Ha quindi preso la parola il Gauleiter di Norimberga Streicher per portare il saluto della Franconia. Quindi il ministro di Stato Wagner ha letto il proclama del Fuehrer.

Il proclama

Il proclama si apre con una rievocazione della ascesa vittoriosa della Germania sotto il Regime nazionalsocialista: « *ascesa*, afferma il Fuehrer, *che ai posteri sembrerà forse un miracolo e che si è compiuta in virtù della nostra fede negli eterni valori della Nazione* »; e continua « *Posso oggi affermare che è stata veramente una grande fortuna che negli anni della mia giovinezza e della guerra mondiale, io sia stato a contatto solo col popolo, perchè soltanto quest'ultimo mi ha dato la fede nella vittoria. Se invece di conoscere il popolo avessi conosciuto, già allora, il mondo dirigente, intellettuale e specie quello politico della borghesia, la sua morale sociale e le sue debolezze politiche ed umane, forse avrei disperato anch'io del popolo tedesco e del suo avvenire. Il valore umano e morale dei governanti non corrispondeva, nemmeno approssimativamente, a quello del popolo.*

Virtù di popolo

« *Su ciò non può esservi dubbio. Il valore ed il coraggio risiedevano per 99 per cento solo nella massa dei combattenti, dei lavoratori, dei contadini. Alla mirabile dimostrazione di eroismo offerta dal popolo durante quattro anni di guerra, ha sempre fatto riscontro, da parte dei governanti, una insuperabile vigliaccheria. La virtù si era concentrata tutta nell'organismo politico dirigente della Nazione. Per ricostruire la Germania era indispensabile eliminare questa nefasta classe politica.*

« *Il popolo tedesco del 1918 era quello del 1914. Il popolo tedesco del 1923 è quello stesso del 1918 e del 1938. L'apparente enigma che risulta confrontando la Germania di allora a quella di oggi, si spiega appunto col fatto che la classe dirigente non è più quella. Essa è stata creata dal nazionalsocialismo attraverso un rigoroso processo di selezione. Per ricostruire la Germania, il nazionalsocialismo « doveva » distruggere il mondo dei partiti e ripulire la Nazione dai parassiti che nella miseria della Patria e del popolo vedevano solo una fonte a cui alimentare la propria ricchezza; doveva riconoscere gli eterni valori della razza e proclamarne l'osservanza come legge vitale; doveva iniziare la lotta contro il maggior nemico che minacciava di distruggere la Nazione: il semitismo internazionale.*

« *Oggi, dopo quindici anni, possiamo constatare con orgoglio che il partito ha mantenuto le speranze in esso riposte. Il Regime ha creato una ferma autorità statale, una possente forza armata difende il Reich per terra, nel cielo e per mare. L'economia assicura la indipendenza e la libertà della Nazione. La vita culturale è posta al servizio della grandezza del Paese. Man mano che il popolo tedesco, intimamente consolidato al Nazionalsocialismo, diventava degno della libertà esterna, siamo riusciti a spezzare ad una ad una le catene di quel trattato di pace che venne, a suo tempo, costruito con l'unico scopo di distruggere per sempre la Nazione germanica.*

« *Le grandi date di questa evoluzione passeranno un giorno a titolo di gloria nel libro d'oro della storia del nostro popolo.*

« *Alcune settimane or sono un foglio britannico affermò che io avevo l'ardente desiderio di concludere con alcuni Paesi un patto di vario genere perchè altrimenti non avrei potuto presentarmi quest'anno al congresso del Partito. Non ho mai avuto e non ho questa intenzione. Mi presento a voi camerati non con un patto, ma con le sette nuove provincie della mia Patria natale.*

« *Ciò che in questi giorni si affaccia, per la prima volta a Norimberga è la « Grande Germania ». Le insegne del vecchio Reich ricondottee ora in questa antica città tedesca, sono state visibilmente scortate da sei milioni e mezzo di tedeschi qui presenti oggi in ispirito col resto della Nazione.*

« *Il ritorno della Marca orientale in seno alla Grande Germania pone nuovi compiti. Per quanto riguarda i problemi economici, posso dichiarare che entro l'anno venturo la disoccupazione sarà totalmente scomparsa anche nella Marca orientale. Le nostre preoccupazioni economiche si riducono alla difficoltà di apprestare sufficienti forze lavorative per l'industria e l'agricoltura! Se qualcuno all'estero ravvisa in ciò un punto debole della nostra economia, rispondiamo che sopportiamo volentieri la deficenza della mano d'opera e lasciamo di buon grado alle democrazie il monopolio della disoccupazione in grande stile.*

Libertà economica

« *Il problema alimentare è risolto anche in grazia di un raccolto eccezionale. Affrontiamo il nuovo anno con forti riserve. E' nostro intendimento accumulare riserve di grano che ci permettano di non aver in questo campo nessuna preoccupazione, in nessuna evenienza. Il piano quadriennale comincia a dare i frutti previsti con un potente aumento della produzione che assicura la stabilità della forza di acquisto della moneta. Ciò era necessario anche perchè, grazie all'opera dei nostri nemici, la Germania non possiede una valuta aurea, vale a dire è stata liberata, sia pure a duro prezzo, dalla follia di una cosidetta valuta oro e della conseguente copertura aurea.*

« *L'aumento della produzione rappresenta l'unico efficace, effettivo aumento dei salari. Il più decisivo contributo alla ricostruzione economica mondiale è quello offerto dai popoli che potenziano la propria produzione e provvedono ad un organico rinsetto dell'economia nazionale. L'economia mondiale non viene ricostruita coi discorsi inconcludenti dei governanti democratici. Finchè questi ultimi, invece di riorganizzare la vita economica dei rispettivi Paesi, perdono il proprio tempo a voler dare lezioni agli Stati autoritari, non danno che un contributo negativo alla riedificazione dell'economia mondiale. La Germania può dire oggi di essere arrivata al punto di possesso della più completa autonomia dall'estero. Il blocco economico contro la Germania sarebbe fin d'ora un'arma totalmente inefficace.*

La indipendenza economica della Nazione deve permettere in ogni tempo alle forze armate del Reich di prendere sotto la loro possente difesa la libertà e gli interessi del Paese. Questo è il principio fondamentale che governa la nostra azione nel campo economico e la sua situazione consente alla Germania di aver per chiunque il massimo valore.

« **Posso formulare questa affermazione con tanta maggiore soddisfazione, in quanto l'epoca dell'isolamento della Germania è tramontata anche nel campo politico. La Germania possiede oggi l'amicizia di grandi e forti Potenze ».**

Avviandosi alla fine il proclama del Fuehrer, ribadisce la crescente minaccia del pericolo bolscevico che pesa sul mondo, ovunque si manifesti questa peste mondiale del bacillo semita, e così conclude:

« **In nome mio e di tutti voi, camerati, sono lieto di esprimere tutta la nostra intima gioia per il fatto che un'altra grande Potenza europea, in base alle proprie esperienze, di sua propria iniziativa e procedendo con metodi propri, sostiene la stessa tesi e ne ha tratto le più ampie conseguenze con mirabile risolutezza. Per quanto le origini e gli sviluppi della Rivoluzioni fascista e nazionalsocialista appaiano scaturite da fondamentali esigenze peculiari delle due Nazioni, e per quanto i due grandi rivolgimenti siano nati e si siano sviluppati indipendentemente l'uno dall'altro, è per noi argomento di vivissima gioia trovare in tutti i problemi vitali quella comunanza spirituale e di azione che nel mondo attuale, dove imperversano le forze della distruzione, avvicina due popoli, sempre più strettamente anche sul terreno umano».**

Una grandiosa, lunga, irrefrenabile ovazione ha accolto le parole del Fuehrer.

Nel pomeriggio è stata inaugurata l'esposizione « La fatale lotta dell'Europa in Oriente » che contiene documenti grafici e fotografici illustranti la lotta sostenuta dai vari Paesi europei contro le forze distruttrici della civiltà. Ha pronunziato un discorso Rosenberg il quale fra l'altro ha affermato che la ondata bolscevica, secondo il nazionalsocialismo, non è un fenomeno nuovo della nostra epoca, ma risale a molte cause storiche. L'incontrarsi delle varie razze delle regioni orientali d'Europa, la situazione geografica dell'oriente, l'emigrazione dei popoli, le ideologie di forma asiatica, sono elementi che si aggiungono ai molti altri che hanno condotto al bolscevismo. Rosenberg ha detto che il nazionalsocialismo comprende il destino d'Europa, immaginandosi soltanto un'Europa con lo sguardo attento, pronta a difendersi contro l'oriente. Alla fine del suo discorso, Rosenberg ha detto che oggi si impone il problema se la volontà di vita dell'Europa sia forte abbastanza per raccogliersi in posizione di difesa davanti al pericolo rappresentato dal Cremlino.

Nel pomeriggio sono state pure iniziate le feste del dopolavoro germanico nel villaggio costruito fuori della città. Questa sera al teatro dell'opera ha avuto luogo la riunione di cultura alla presenza del Fuehrer. Durante la riunione, il ministro della propganda Goebbels ha proclamato i quattro nuovi premi nazionali della cultura i quali sono stati assegnati questa volta, non già a letterati o artisti, ma a pionieri della tecnica, e cioè ai due ingegneri Heinkel e Messerschmidt, cui si devono i più moderni aeroplani civili e militari della Germania, al creatore dell'autostrada germanica Todt ed infine al costruttore progettista di automobili ing. Pirsche.

Henlein presente

PRAGA, 6.

Corrado Henlein è partito stamane per partecipare al congresso di Norimberga dove durante la sua permanenza sarà ospite del Fuehrer.

Un lungo colloquio Farinacci-Goering

NORIMBERGA, 6.

La delegazione italiana al 10. congresso del partito nazionalsocialista con a capo S. E. l'on. Farinacci è stata ricevuta oggi dal Feldmaresciallo Goering primo ministro di Prussia e ministro dell'aviazione. Il Feldmaresciallo Goering si è lungamente intrattenuto con l'on. Farinacci con molta affabilità. Nel corso del colloquio è stata riaffermata la solidarietà esistente tra l'Italia e la Germania.

Il moto avvolgente nipponico su Hankow

TOKIO, 6

Il movimento a tenaglia delle forze giapponesi, diretto contro Hankow, progredisce tenacemente. Informazioni dalla Cina centrale, pervenute all'agenzia « Domei », riferiscono che le truppe giapponesi non soltanto marciano su Hankow, dalla catena dei monti Tapieh, che forma il confine fra le tre provincie dell'Anhwei, dello Hupeh e dello Honan, ma che altre forze nipponiche che sono state in attesa in una località sulla ferrovia di Lunghai ed hanno iniziato ieri le operazioni, stanno ora minacciando seriamente il settore meridionale della ferrovia Pechino-Hankow.

Nel frattempo le autorità dello Shansi meridionale e quelle dell'Honan settentrionale, al nord del fiume Giallo, hanno occupato tutti i punti di importanza strategica sulla riva settentrionale del fiume, stabilendo così le teste di ponte per poterlo attraversare diretti verso il sud ed occupare Sinyang, sulla ferrovia Pechino-Hankow a nord di Hankow. Si apprende inoltre che una altra colonna nipponica che è pervenuta a tagliare la ritirata alle truppe cinesi che si trovano a Kushih, importante località sulla via di Sinyang, hanno già ripreso la marcia e si trovano oltre quattro chilometri dalla località conquistata, diretti verso sud est. Le forze aeree della Marina giapponese frattanto, in stretta collaborazione con le forze di terra e della marina, hanno già bombardato efficacemente Sinyang, colpendo, fra l'altro, depositi di munizioni che sono saltati in aria. Un'altra colonna giapponese che marcia per la via più breve su Hankow proveniente dal Nahwei, ha occupato tutti i posti avanzati a nord di Wusueh. L'attacco generale delle truppe nipponiche su Kwangtsi si è iniziato stamane alle sette. Le forze nipponiche che si spingono verso ovest lungo la riva meridionale del fiume Yangtze hanno già registrati notevoli successi, riuscendo ad impadronirsi di importanti posizioni cinesi.

Si annuncia che le truppe nipponiche hanno occupato Kwangtsi, importante posizione a 140 km. ad est di Hankow.

Il progetto di Praga consegnato ai tedeschi sudeti

Una subdola informazione francese energicamente smentita a Bucarest

PRAGA, 6

Questa sera il Presidente della Repubblica Benes, dopo aver avuto nel pomeriggio un colloquio con lord Runciman, ha ricevuto il capo della Delegazione sudetica deputato Kundt per consegnargli il nuovo progetto governativo.

A tale progetto che erroneamente qualche informazione di stampa estera ha detto contenere tutti gli otto punti di Karlsbad, sembra che il partito dei sudeti darà una risposta definitiva quanto prima. Si apprende che Henlein ha fissato per il 15 e il 16 ottobre il congresso generale del partito che si svolgerà a Usti. E' questo il primo congresso del partito dei tedeschi sudeti.

Un pio desiderio...

PARIGI, 6

Notevole importanza si annette nei circoli parigini alla notizia di fonte londinese secondo la quale un attivo scambio di vedute ha avuto luogo in questi ultimi giorni tra Londra e Varsavia sull'atteggiamento ed una maggiore collaborazione della Polonia al regolamento dei problemi dell'Europa centrale ed orientale.

Questo scambio di informazioni fra i due Governi sarà ripreso tra lord Halifax ed il Ministro degli Esteri polacco Beck in occasione della prossima assemblea ginevrina. Si sottolinea in proposito che lord Halifax, contrariamente alle previsioni dei passati giorni, capeggerà egli stesso la delegazione britannica a Ginevra.

D'altra parte, secondo informazioni del « Paris Midi », un accordo sarebbe intervenuto fra la Russia e la Romania circa l'atteggiamento di quest'ultima nella eventualità di un conflitto europeo. Il Governo di Bucarest avrebbe consentito a lasciar sorvolare il suo territorio dagli aerei sovietici. In pari tempo le ferrovie romene si assumerebbero il trasporto attraverso la Romania del materiale da guerra sovietico a destinazione della Cecoslovacchia.

Recisa smentita

BUCAREST, 6

Le notizie diramate da un giornale francese e riportate dalla stampa internazionale circa un preteso accordo intervenuto tra la Romania e l'U.R.S.S. per il passaggio delle truppe sovietiche sul territorio romeno in caso di una conflagrazione europea, verificate alla fonte responsabile della politica estera romena dal corrispondente dell'Agenzia « Stefani », risultano assolutamente false. E' stato infatti precisato al corrispondente che le notizie di un preteso accordo tra l'U.R.S.S. e la Romania circa il transito di truppe sovietiche sul territorio romeno sono false e destituite di ogni fondamento.

La Romania, non solo non ha firmato mai nessun accordo del genere, ma non ha neppure iniziato discussioni in merito.

Si aggiunge che una dichiarazione in tale senso è stata fatta da questo Ministro degli Esteri al rappresentante di una grande Potenza interessata alle sorti d'Europa. La notizia è ritenuta quindi come una manovra francese.

A Parigi e a Mosca si pensa alla guerra

PARIGI, 6

Il ministro degli esteri Bonnet ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore di Francia a Mosca Coulondre con il quale si assicura ha avuto modo di esaminare particolarmente quali sarebbero i modi, l'ampiezza e la efficienza con cui la Russia dei soviet potrebbe applicare le clausole del trattato di amicizia che la lega alla Francia, in caso di complicazione internazionale. Si assicura nel contempo che domani giungerà a Parigi il commissario politico bolscevico per gli affari esteri Litvinoff il quale come è noto è diretto a Ginevra.

Con riferimento alle misure di sicurezza annunciate ieri dal Governo francese concernenti particolarmente la frontiera nord orientale, si assicura negli ambienti bene informati che tutti gli ufficiali e soldati che si trovano in congedo sono rientrati già ieri ai rispettivi posti, mentre entro oggi tutti gli specialisti richiamati avranno ripreso servizio presso le rispettive formazioni. Si aggiunge con tale provvedimento lo stato maggiore francese considera sufficientemente tutelata la sicurezza nazionale che pertanto nessun nuovo richiamo è previsto, a meno che la situazione internazionale non abbia ad aggravarsi.

Il Portogallo respinge gli ebrei espulsi da altri Paesi

LISBONA, 6

L'allarme per il pericolo semita si estende anche al Portogallo. Il « Diario da Manha », in un articolo di fondo, denuncia, sulla scorta della pubblicazione ebraica argentina « Columna », i maneggi dei semiti nel Portogallo. Dopo aver affermato che il peggiore razzismo del mondo è quello ebraico, il giornale scrive che Lisbona assolutamente deve evitare che si stabiliscano nel Portogallo gli ebrei che furono espulsi da altri Paesi come elementi dissolventi e che ora tentano di aizzare i loro correligionari contro tali Paesi.

« Gli ebrei che pretendono trasformare il Portogallo in terreno di lotte non possono essere ammessi nella convivenza nazionale — termina il giornale — tutto quello che può dividere i portoghesi sarà energicamente e spietatamente combattuto e distrutto ».

Il sen. Natale Krekich è morto nella sua Zara

ZARA 6

E' morto il cav. di gr. cr. avv. Natale Krekich, senatore del Regno, fervidissimo patriota. Era nato a Scardona (Dalmazia) il 7 gennaio 1857 ed era stato nominato senatore il 9 dicembre 1933. Fulgida figura di italiano, aveva lottato per la sua Zara ove si svolse la sua vita politica e che rappresentò alla Camera nella XXVI a Legislatura.

E' morto il card. Laurenti

ROMA, 6.

Stamane è morto nella sua abitazione, al palazzo della cancelleria, il cardinale Camillo Laurenti, prefetto della congregazione dei riti, che da qualche tempo era sofferente. Era nato a Monte Porzio Catone il 20 novembre 1861. Era stato creato cardinale nel concistoro segreto del 13 giugno 1921 col titolo di Santa Maria della Scala.

Carlo Barbieri al « Popolo di Trieste »

ROMA, 6.

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito n. 1146, in data odierna reca:

Il fascista universitario Carlo Barbieri, condirettore di *Roma Fascista*, assume la direzione di *Il Popolo di Trieste*.

Il fascista universitario Vero Roberti è nominato condirettore di *Roma Fascista*.

A Carlo Barbieri che come condirettore di Roma Fascista *ha dato sicure prove di chiaro ingegno e di profonda fede fascista, e al valoroso camerata Michele Risolo che lascia il giornale del Fascismo triestino, inviamo il nostro saluto cameratesco.*

L'attività della Gil

per educare e preparare le nuove leve della Rivoluzione

Una grande manifestazione per domani

ROMA, 6.

L'attività della Gil durante il periodo estivo è stata quest'anno particolarmente intensa, così al centro come nelle provincie. Secondo le direttive impartite dal Duce, un maggiore impulso hanno avuto le opere di assistenza, attuate sopratutto attraverso le colonie climatiche, che ai monti ed al mare hanno ininterrottamente accolto, con ordinati avvicendamenti di turni, una popolazione infantile di densità finora mai raggiunta.

Perchè la permanenza in colonia avesse inoltre la massima efficacia terapeutica, la distribuzione degli assistiti tra le varie colonie di differente tipo è stata rigorosamente curata ed i servizi igienico-sanitari sono stati considerati come fattori fondamentali per il funzionamento delle colonie, svolgendosi in modo perfetto al pari dei servizi logistici. Come sempre, in questa complessa opera il Partito ha avuto la collaborazione delle gerarchie del Regime che è stata pronta ed appassionata.

Un ritmo non meno intenso ha caratterizzato l'attività della Gil per l'addestramento militare e per la preparazione spirituale dei giovani, attività questa che ha trovato la sua espressione più significativa nelle iniziative prese per l'ampliamento dei quadri. Lo sviluppo incessante della Gil ha così proceduto armonicamente sotto ogni aspetto, senza soluzioni di continuità, in modo da garantire l'efficienza totalitaria dell'organizzazione.

Contemporaneamente a Roma ed in tutte le provincie hanno avuto luogo vari corsi, che si sono compiuti con manifestazioni ginnico-militari alla presenza di imponenti masse di popolo. Ed a Roma si sono susseguiti senza sosta corsi per insegnanti elementari e medi per cadetti e capicenturia, i quali hanno dimostrato ancora una volta, con i risultati raggiunti e con l'interessamento suscitato in un settore particolarmente importante, come l'azione della Gil costituisca una forza essenziale ed insostituibile per l'educazione unitaria della giovinezza fascista.

Tutte le iniziative prese dalla Gil, così nel campo dell'assistenza come nel campo dell'addestramento militare, infatti tendono per diverse vie ad una meta unica: quella di alimentare continuamente una preparazione ed una educazione integrale delle nuove leve della Rivoluzione in un'atmosfera di consapevole volontà e di entusiastica disciplina. Proprio in questi giorni stanno per terminare a Roma gli ultimi due corsi per cadetti, capi centuria, avanguardisti e per capicenturia giovani fasciste e giovani italiane; anche questi corsi a dimostrazione dei risultati conseguiti, si concluderanno nello Stadio dei Marmi del Foro Mussolini, giovedì otto settembre XVI alle ore sedici con una manifestazione ginnico-militare alla quale prenderanno parte 3000 avanguardisti, e 600 giovani fasciste e giovani italiane.

Le gerarchie del Regime e del Partito, gli ufficiali ed i fascisti dell'Urbe, senza bisogno di speciale biglietto d'invito, potranno assistere alla manifestazione che si svolgerà alla presenza della delegazione magiara ospite di Roma. Gli accessi allo stadio saranno chiusi alle ore 15.30 precise.

Foglio di disposizioni

Nella Federazione di Belluno — Il gen. Zoppi comandante degli Arditi - Per consolidare la vittoria del grano

ROMA, 6

Il « Foglio di disposizioni » del Segretario del Partito n. 1147 reca la sostituzione del Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Belluno *Luigi Molino*, con il fascista *Gastone Colussi*, la nomina di S. E. il gen. sen. Ottavio Zoppi a comandante i reparti arditi d'Italia.

Con lo stesso Foglio è comunicato il cambiamento delle denominazioni della Federazione dei Fasci di Combattimento di Addis Abeba in Federazione dei Fasci di Combattimento dello Scioa, in seguito alla istituzione del Governo dello Scioa.

E' richiamata l'attenzione dei Segretari Federali sulle recenti disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura per lo svolgimento di raduni di propaganda nei centri rurali, allo scopo di consolidare la vittoria del grano e sono infine estesi a tutti i componenti le unità mobilitate in Libia e nelle Isole italiane dell'Egeo durante il periodo 3 ottobre 1935 XIII — 9 maggio 1936 XIV le norme sull'iscrizione al P. N. F. dei reduci dell'A.O.I. contenute nei precedenti fogli 711 e 801.

Improvvisa visita del Segretario del Partito al Campo Mussolini

ROMA, 6.

Il Segretario del Partito ha improvvisamente visitato, alle ore 7 di stamane, il Campo Mussolini della Gioventù Italiana del Littorio all'estero. Dopo aver minutamente ispezionato l'accampamento e i servizi si è recato, accompagnato dal Ministro de Cicco, comandante del campo, nei campi di manovra dove si esercitavano i Giovani Fascisti e gli Avanguardisti interessandosi in particolar modo alle esercitazioni militari con l'arma dei battaglioni dei Giovani Fascisti. Alla fine dell'ispezione S. E. Starace ha rivolto ai giovani il cameratesco saluto della « Gil », compiacendosi per la disciplina e la passione con cui essi vivono la vita militare del campo.

I coloni di Romagna ricevuti dal Vicerè

ADDIS ABEBA, 6.

S. A. R. il Vice Re, presente l'Ispettore del Partito, ha ricevuto il presidente dell'Ente di colonizzazione Romagna d'Etiopia che ha riferito in ordine all'azione in corso per lo sviluppo della colonizzazione demografica dell'Uogherà.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

I giudei in Friuli

Sulla dimora degli ebrei in Friuli non si trovano notizie anteriori al 1321, nel quale anno, il 3 agosto, il Consiglio di Cividale stabilisce di considerarli come comuni abitanti.

Il primo cenno sugli ebrei a Udine si ricava dagli Annali dell'antico archivio del Comune, sotto la data del 17 marzo 1348. Forse allora vivevano fuor dalla legge, mentre nel 1387 interviene col Comune il patto espresso che gli ebrei, rappresentati da un tal Mosè, siano accettati in città a fenerare. L'anno appresso fu accordata loro la fondazione di una Banca e godevano di altri privilegi, come dell'esenzione di alcune imposte. Erano protetti dai patriarchi stessi che ne traevano vantaggio, tanto che Nicolò di Lussemburgo concesse loro la costruzione di una sinagoga.

Al sottentrare del dominio veneto, gli ebrei continuarono la loro dimora in Udine, ma lo Statuto del 1425 li sottoponeva all'obbligo di portare «O zaima super vestem exteriorem sic patenter quod possit videri» dal che erano esenti i «judei qui habent pacta cum comunitate» e quelli che chiedevano la dispensa. A questa legge ecco sostituirsi il privilegio, reclamato da quelle più urgenti necessità che promisero la fondazione di un'altra Banca nel 1449, in città, mentre sarebbe stato cacciato chi volesse stabilire banche in Chiavris, frazione popolata dagli ebrei. Fino al 1420 essi supplicarono ed ottennero di comprare un orto d. Gallolo presso la porta Cussina poi soppressa, e situata a Nord della caserma di S. Agostino. Ma l'acquisto non ebbe luogo, perchè cinque anni dopo il consiglio permise a certo Comuzio molinaro di vendere agli ebrei per la loro sepoltura un terreno, deliberando, curiosa clausola, che facesse il mercato «maiori precio quam potuerit et audeatur». Il cimitero è stabilito e il Comune punisce coloro che vi insolentiscono, e oltre due secoli dopo si trova rinnovato agli ebrei il permesso di seppellire cola i loro morti.

Scomunica papale

«Ma un giorno del 1449 — come si trova della «Illustrazione di Udine» pubblicata nel 1886 dalla Società Alpina Friulana, e dalla quale spigoliamo queste note — il predicatore del Duomo annuncia essere la città incorsa nella scomunica papale per avere privilegiato gli ebrei, e il consiglio delibera di ricorrere a Roma per la assoluzione e intanto annulla tutti i patti. Però troviamo gli ebrei del pari tenaci ad esercitare usura, con o senza pegno, onde nuovi privilegi si rimettono in campo, che poi sono tolti; nel 1500 con decreto del Senato; ne gli ebrei possono [illegible] del luogotenente, prendere case in affitto in Udine, ne abitarci, ne distillarvi acquavite.

Più tardi i tempi si fanno meno duri: è concesso a loro, nel 1555, di dimorare in una sola casa, e ottengono anche riparare gli antichi privilegi, quando interviene una nuova proibizione di abitare e fenerare in Udine. Questa alterna fortuna si deve certo all'uso di fare con gli ebrei un contratto di «condotta» o dimora, pel periodo di cinque o dieci anni, spirati i quali la loro sorte rimaneva incerta se il contratto non si rinnovava.

«Ma — continua l'«Illustrazione» — furono incolpati di avere introdotto in città la peste nel 1556; il primo caso si sviluppò in una loro abitazione in via Cavour, n. 47 onde fu fatto con essi un accordo, contromesso dal luogotenente Bollani, che uscissero di città, e i mobili degli ammalati fossero combusti. L'approvazione del Doge si fece aspettare, fino al 6 giugno, e il 9 si fa la parte, (cioè la deliberazione), spesso ridiscussa e richiamata spesso in osservanza, che gli ebrei non si accettino più in Udine, nè vi possano introdurre merci, e solo fosse acquistare in città. I loro mobili di Udine, esposti all'aria a Laipacco, furono poi venduti, dacchè gli ebrei, avuto permesso temporaneo di ritornare alle case abbandonate per ultimarvi gli affari in corso, [illegible] ... Per le spese di sanità si levò dal Monte il loro denaro e alla casa [illegible] appostata la famosa scritta: «Memini - MDLVI». Un Pietro Cisotti, proprietario della casa nel 1710, aveva tolto via quella memoria, ma gli avvisatori, ad istanza della città, gli intimarono «quod illico debeat reponere». Nel 1713 la pietra fu rinnovata, con la spesa di lire [illegible].

Ferrei divieti

A Venezia le ricondotte degli ebrei si rinnovarono regolarmente nel secolo passato per decennii. Le leggi si rigorano mai, e più nelle provincie tanto che Udine ricorse contro il proclama del magistrato al «Cattaver» che nel 1752 proibiva agli ebrei di acquistar fondi e di valersi di cristiani al servizio. Ricondotti nel 1777 con decreto del Senato, questo supremo magistrato accoglie anche la supplica della condotta della Patria, che si permetta agli ebrei la trattura della seta.

Però resta a loro vietato l'ingerirsi in appalti, o dazi, o pubbliche regalie, mentre il luogotenente proibisce ad altri di turbarne la quiete e il commercio. Solo per lettere ducali fu intimato lo sfratto agli ebrei che non potessero provare il titolo di permanere nello Stato, [illegible] quale decisione si appellò Maggettara per pregiudizio che [illegible] ebreo trattò le sue giurisdizioni [illegible] Belgrado e Cussignacco, e [illegible].

Nel 1575 al 1681, cioè nel tempo del[illegible], è ricordo «Annali» di famiglie israelitiche e di [illegible] ebrei fatti cristiani che ricevevano una elemosina, tal colta di cento ducati; fu del numero Anna Maria Bellona, ultima nominata, che vestì l'abito delle Orsoline di Spilimbergo.

Caduta la Repubblica, gli ebrei godettero brevissima libertà, che riebbero illimitatamente durante il primo regno italico.

I quartieri ebraici

La principale località, già abitata da ebrei in Chiavris, furono le case appartenenti un tempo alla nobile famiglia de Caprilcis, donde, dicono, il nome della borgata. Non più riconoscibili oggi, quelle case; comunicanti fra loro pel cortile, contenevano una grande sala con specchi e quadri, logge esterne e una sinagoga pel culto: ivi si prestava su pegni, onde dovette essere tolto o almeno tollerato il divieto di tenervi il banco. Il numero degli ebrei andò decrescendo in Udine. Nel 1881 erano 61: nel 1886 toccavano i 50; cioè in ogni 610 cattolici. Le famiglie israelitiche di stabile dimora non erano al loro più di sei. Non formano quindi una comunità religiosa regolarmente costituita e dominando anche fra gli ebrei l'indifferenza, le cerimonie del loro culto si riducono a preghiere, fatte possibilmente in comune, negli anniversari dei parenti defunti. Il loro oratorio non ebbe sede fissa, un tempo fu in vicolo di Lenna, n. 2, poi passò in via Daniele Manin n. 8 e in via Pelliccia n. 7 II piano, nella abitazione del signor Angelo Landon, incaricato funzionante dopo la morte di Felice Cagli, che teneva il registro dello stato civile. Nel piccolo tempio ardeva la lampada eterna, mercè le contribuzioni dei pochi fedeli che il rito non [illegible]. Però si ottenne di fare le pubbliche preci con qualunque numero. Caduto in disuso — conclude l'«Illustrazione» — il cimitero presso porta Cussina, identificato in un fondo della casa Canciani, in via Liruti, n. 18, i morti si seppellivano, dal 1835, a San Daniele ..., dopo la costruzione della necropoli monumentale, si deponevano in uno speciale riparto, detto il cimitero degli ebrei. In provincia, il maggior numero di israeliti si contava a San Daniele; altri vivevano a Sacile, Pordenone, Gonars, Manzinello.

Così ci riferisce l'Occioni Bonaffons. Oggi le famiglie di ebrei residenti in Udine, sono quasi quaranta e, in tutta la Provincia, un centinaio.

I dati rigorosamente precisi del censimento potranno essere noti soltanto tra [illegible].

Allora come ora

Sull'«Illustrazione di Udine» c'è un accenno agli ebrei anche nel capitolo che riguarda il Museo friulano già esistente nel palazzo Bartolini. «Se un mezzo secolo fa qualcuno dei ricchi o nobili nostri — dice l'accenno — avesse rivolto le sue cure a ricercare armi, mobili, stoffe, bronzi, oggetti d'arte, per farne una raccolta, la nostra provincia avrebbe offerto allora ben ricca messe al collettore. Ma oggi non vi è angolo, si può dire, non ci è soffitta che non sia stata rovistata dagli incettatori ebrei e gli oggetti antichi sono saliti ormai a prezzi così esorbitanti che il nostro Museo non può sempre contrastare l'acquisto agli amatori stranieri».

Qualche altra notizia sugli ebrei in Friuli è reperibile pure su un libro «Gli ebrei in Venezia». Se ne desume che la espulsione dei giudei dal territorio veneto fu effettuata energicamente nel 1778 anche nel Friuli, a carico soprattutto delle Comunità di Gonars, Udine, Spilimbergo e San Daniele. Molti se ne andarono a Trieste e Gorizia, dove la direzione dei soccorsi fu assunta da tale Marco Luzzatto, oriundo da San Daniele.

Dai cenni ora esposti si desume facilmente come anche nei secoli scorsi si sia sentita la necessità di severi provvedimenti nei confronti dei giudei, provvedimenti che logicamente e giustamente si rinnovano a tutela della nostra razza.

Gioventù del Littorio

Nomine

UDINE, 2 G. R. — Con provvedimento in data 3 settembre 1938-XVI ho nominato il fascista Mario Viezzoli Comandante degli Avanguardisti e Balilla in sostituzione del fascista Corrado Galliussi.

IL COMANDANTE FEDERALE
G. RINALDI

Gioventù eroica

Il Comandante Generale della G.I.L. ha disposto che l'Avanguardista marinaro Marcello Colavin di S. Giorgio di Nogaro sia citato all'ordine del giorno e promosso Capo squadra per l'atto di coraggio da lui compiuto come da questa motivazione: «Il giorno 4 luglio 1938-XVI, dal ponte di Chiarisacco sul fiume Corno, osservava i giuochi di alcuni compagni che prendevano il bagno. Uno di questi, mal conoscendo le proprie forze, si avventurava in un punto ove le acque accentuando la corrente fecero così loro del maldestro. Il Colavin, avuta chiara la sensazione della tragedia che stava per avvenire si gettava nel fiume e salvava da sicura morte il compagno».

Pro culle povere

Gollando Marini offre lire 10 pro culle povere al II Gruppo Rionale «Arturo Salvato» per la nascita della figlia Sandra.

Quando suona Giovinezza

Il Segretario del Partito ha ordinato che i fascisti, durante le adunate, allorchè suona «Giovinezza», non soltanto assumano la posizione di attenti, ma levino nello stesso tempo il braccio nel saluto romano.

Quando noi udiamo la cadenza serrata e appassionata di questa canzone, nata tra i grovigli incalzanti del combattimento, sentiamo il sangue accendersi come una fiamma e l'anima palpitare impaziente come l'ala nera di un gagliardetto; e ci ricordiamo di tutti i nostri morti nel travaglio eroico della nostra Rivoluzione. Perciò urtava la nostra sensibilità e contrastava insopportabilmente col nostro stile quella sparuta gentucola a sangue gramolato che non scattava sull'attenti, commossa e fiera, quando sentiva irrompere nell'aria le note di «Giovinezza».

Con tale ordine sì importante nel campo dello stile militare fascista, anche lo spettacolo increscioso di cui sopra, è destinato a scomparire per sempre: occorre infatti salutare romanamente e scattare sull'attenti. Integralmente. Benissimo!

Bisogna accogliere ed onorare questo canto e questo inno che rappresenta, interpreta ed esprime tutto il Fascismo, con la maniera fascista e cioè, non solamente sull'attenti, ma sollevare fieramente il braccio nel saluto romano.

E compiremo un atto che rivelandosi meglio, imprimerà a tutti noi stessi, e quindi al carattere interno ed esterno di tutta una adunata, un'impronta ancora più fascista, ancora più italiana e cioè più snella, risoluta e soldatesca.

Teso e ben alto il braccio nel saluto romano e saldi sull'attenti, noi tutti credenti senza incertezze nel Fascismo, quasi a rinnovare in quel modo, in un supremo atto di volontà, in una suprema dedizione il giuramento del milite colla certezza della passione.

E nello slancio sincrono del braccio verso il cielo di tutta una folla fascista quando irrompe «Giovinezza», vedremo esprimersi plasticamente l'ansia di protendersi e di offrirsi e la impazienza di salire di tutta la Rivoluzione Fascista e delle nostre generazioni che urgono dentro di essa.

Il mercato modello in piazza XX Settembre

Il Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti, con alacre opera sta organizzando il mercato modello che avrà luogo ad Udine nella Piazza XX Settembre, dal 19 al 29 settembre, in occasione delle manifestazioni autarchiche che coincideranno con le celebrazioni che si svolgeranno in occasione del XVI annuale del discorso dell'«Annunciazione».

Il mercato modello che ha fine dimostrativo e mira a dare una esatta visione di quello che si può realizzare in tema di banchi, elemento base per la trasformazione dei mercati, porrà in evidenza come l'organizzazione dei venditori ambulanti miri, con una serie di provvide iniziative, a sostituire ai mercati, talora disordinati e non conformi alle norme igieniche, mercati che rispondano per attrezzatura, decoro ed igiene alle esigenze del consumo e siano sopratutto all'altezza dei tempi.

Il mercato modello sta a dimostrare altresì come il venditore ambulante, che è un modesto artefice dell'economia nazionale, alla quale reca il contributo del suo quotidiano e faticoso lavoro, tenda alla propria elevazione e trasformando i mercati dimostri di essere animato dall'intendimento di svolgere, nel vantaggio dei consumatori e della propria categoria, un'attività che risponda ai principi di ordine e di disciplina che sono i cardini fondamentali per il prospero divenire, non solo delle grandi aziende ma anche delle modeste, come possono essere quelle degli ambulanti.

Con il fervore delle opere, con il febbrile susseguirsi delle iniziative che caratterizzano il nostro tempo, occorre elevarsi, progredire, tendere al meglio ora per ora, se non si vuole perdere terreno e se si desidera sopratutto di raggiungere la mèta cui tendono gli sforzi dell'organizzazione che rappresenta e tutela gli interessi degli ambulanti.

Questo vorrà dimostrare la manifestazione che sta organizzando il Sindacato Ambulanti di Udine, manifestazione che incontrerà certamente il favore dei consumatori, che visitando il mercato modello, avranno modo di constatare il grado di maturità raggiunto dagli ambulanti della Provincia di Udine.

Udine tricolore

Il giorno 20 settembre, ricorrendo il XVI annuale del discorso dell'Annunciazione, le case della città appariranno tutte imbandierate e l'esposizione dei vessilli della Patria verrà ripetuta anche nel giorno 21. Sarà tutta una festa di tricolori, in uno slancio di dedizione al Duce e al Fascismo.

Gli Enti, Istituti e le famiglie che intendessero adottare particolari addobbi per le rispettive sedi o abitazioni, sono invitati a comunicare tempestivamente il relativo progetto alla Casa del Littorio (Ufficio piano terra).

Disposizioni sulla vendita dei liquidi infiammabili

L'Unione fascista dei commercianti comunica che il Ministero dell'Interno ha fornito i seguenti nuovi chiarimenti nei riguardi della vendita dei liquidi infiammabili:

1) *Vendita di alcool, acqua ragia ed altri liquidi contenenti più del 65% in volume di alcool etilico anidro.* Detti liquidi devono essere contenuti nei recipienti speciali allorchè siano venduti insieme ad altri liquidi infiammabili od a sostanze infiammabili solide.

2) *Recipienti di vetro.* Tali recipienti della capacità massima di 2 litri, possono essere usati dai consumatori e non dai rivenditori di liquidi infiammabili. Questi ultimi possono vendere i liquidi infiammabili in lattine di capacità non superiore a 20 litri purchè le lattine vengano vendute sigillate non essendo ammessa alcuna operazione di traverso.

3) *Uso di flaconi di vetro per benzine rettificate o profumate.* Detti flaconi di capacità variabili da 50 a 250 grammi potranno essere detenuti nelle rivendite di liquidi infiammabili, a condizione che siano conservati in apposito armadietto metallico, chiuso a chiave e che nel loro complesso non superino un litro di liquido e vengano venduti sigillati così come provengono dalle fabbriche.

4) *Vendita liquidi insetticidi.* Detti liquidi, che non possono essere venduti anche sfusi, non rientrano nelle disposizioni in base alle quali è fatto obbligo dell'uso dei noti recipienti.

Il successo a Postumia della Banda del Corpo d'Armata

La tradizionale festa d'autunno nelle Grotte di Postumia ottenne domenica scorsa il solito grande successo con la partecipazione di decine di migliaia di persone trasportate lassù da diversi treni popolari e ordinari e da un numero incalcolabile di automezzi.

Durante tutto il pomeriggio vi fu a Postumia un continuo affluire di visitatori, provenienti da ogni dove, la quale, poi, entrata nelle grotte, diede straordinaria animazione alla sagra svoltasi nella sala da ballo sotterranea.

Particolare successo riportò il concerto sinfonico eseguito impeccabilmente dalla Banda del Corpo d'Armata di Udine, composta di 120 elementi. La gran massa di pubblico che transitava incessantemente nel Cavernone, affollandolo in ogni sua parte, tributò vivissimi applausi agli esecutori e al Maestro Ten. Adolfo Di Zenzo chiedendo insistentemente la ripetizione di diversi numeri del programma.

Alla chiusura delle Grotte, nonostante la pioggia che aveva incominciato a cadere verso sera, la Banda militare diede un concerto sul piazzale esterno, allietando i postumiesi e i gitanti che attendevano la partenza dei treni popolari.

I reduci d'Africa in gita a Cividale

Come abbiamo annunciato, domenica prossima 11 corrente, avrà luogo a Cividale il Convegno provinciale dei reduci d'Africa (Eritrei), in occasione del 25.o anniversario della costituzione della Sezione. L'adunata è fissata per le ore 9 sul piazzale della Stazione e la partenza alle 9.40.

Rammentiamo che alla gita possono partecipare anche i reduci delle guerre coloniali, inviando la quota di lire 10, a mezzo vaglia postale all'«Associazione Provinciale Reduci d'Africa (Eritrei) - Viale Venezia N. 20, Udine» che da diritto al viaggio andata e ritorno ed al pranzo cameratesco.

Le adesioni si ricevono fino a mezzodì il sabato 10 corr.

La città di Cividale sta preparando ai Reduci festose accoglienze.

I sussidi alle famiglie dei richiamati e dei militari di leva

A proposito del provvedimento adottato nella riunione del Consiglio dei Ministri del primo settembre, relativo ai soccorsi giornalieri alle famiglie dei richiamati e militari di leva, è da rilevare come il numero degli ammogliati con figli tra le reclute sia considerevole, perciò i sussidi rappresentano un apporto non trascurabile nella economia delle famiglie.

Con l'anzidetto decreto legge il beneficio del concorso giornaliero per le famiglie bisognose è fissato con una larghezza di vedute e grandezza di comprensione tutta fascista = a L. 5,50 per la moglie e un figlio e per ogni figlio, oltre il primo, si corrispondono L. 1,50 giornaliere. Il diritto al soccorso in parola viene esteso anche ai militari di leva coniugati con prole.

Il sussidio viene concesso — come già si sa — su parere di locali commissioni comunali, le quali sono sempre guidate da un giusto senso di comprensione e di equità. L'aiuto dunque giungerà effettivamente agli indigenti e non rimarrà affatto lettera morta.

Il nuovo provvedimento del Governo fascista ha fini non solo assistenziali, bensì anche demografici. Tali fini — data la misura del soccorso — saranno felicemente raggiunti.

L'orario dei negozi per domani

L'Unione fascista dei Commercianti comunica che giovedì 8 corrente, Natività di Maria Vergine, tutti i negozi di Udine e Provincia nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Il convegno veneto antitubercolare

L'VIII. Convegno Regionale della Sezione Veneta della Federazione Italiana Nazionale Fascista per la Lotta contro la Tubercolosi avrà luogo in Verona l'11 settembre prossimo. Saranno trattati i seguenti argomenti:

1. Sul rapporto fra rilievi clinici e radiologici e il reperto anatomico della regione ilare e parailare nell'infanzia. Relatori: prof. Giovanni Cagnetto e prof. Giovanni Careddu.

2. Criteri clinici per giudicare sulla necessità della permanenza in Istituti di cura dei malati di tubercolosi osteo - articolare. Relatori: prof. Francesco Delitala e dott. Alfredo Campiglio. Il Convegno sarà presieduto da S. E. l'on. prof. Raffaele Paolucci.

Per informazioni rivolgersi alla Delegazione Veneta: Campo Bandiera e Moro n. 3011, Venezia.

Gli esami all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Tutti gli esami avranno inizio all'Istituto Magistrale venerdì 16 settembre con la prova scritta di italiano.

Le prove cominceranno alle ore 8.30 per l'ammissione, promozione e idoneità alle classi del Corso Superiore; alle ore 9 per l'ammissione, idoneità e promozione alle varie classi del corso inferiore.

Il diario delle prove scritte è esposto all'albo dell'Istituto. L'orario delle prove orali e dell'educazione fisica verrà fissato all'inizio delle prove scritte e pubblicato all'albo dell'Istituto.

Le iscrizioni alla Scuola "Bianchini,,

Sono aperte le iscrizioni ai vari Corsi della Scuola Professionale Arcivescovile «Bianchini». Si accede al I corso dalla quinta elementare senza esami d'ammissione. Per i documenti e tasse rivolgersi alla Segreteria della Scuola, via Grazzano 16.

Si avvertono le interessate che gli esami di riparazione avranno inizio il 26 c. m. alle ore 8 salvo eventuali modifiche.

Invito agli artiglieri

A ricordare il secondo anniversario della scomparsa del cap. cav. Giuseppe Tognini, già reggente della Sezione provinciale Batterie «Damiano Chiesa», è stato predisposta una Messa in suffragio nella Chiesa del nostro Camposanto il giorno 8 corrente alle ore 7.15. S'invitano gli artiglieri a voler intervenire alla commemorazione.

Celebrazione di una messa nella Cappella Manin

Ricorrendo domani giovedì la Festa titolare, nella Cappella Manin sarà celebrata una Messa alle ore 9.

STATO CIVILE DI UDINE

6 Settembre XVI

Nati: 9
di cui 5 di altri Comuni.
Morti: 1
Matrimoni: 4

Nascite

Ragni Antonio di Luigi; Beltrame Tomaso di Carlo; Di Vora Lucia di Osvaldo; Bortolossi Adriano di Corrado.

Illegittimi n. 5.

Morti

Bearzotti Vito fu Giuseppe anni 73 bracciante.

Pubblicazioni di matrimonio

Pesarini Carlo barbiere con Candussi Italia magliaia; Comino Luigi direttore filatura con Livotto Iride civile.

Matrimoni

Pellegrini Anilo meccanico con Moro Irene casalinga; Fibra Guglielmo muratore con Spinetti Vittoria casalinga; Tosolini Armando disegnatore tecnico con D'Orlando Ilda impiegata; Gallina Gino impiegato con Russo Gennarina casalinga.

NOTE STATISTICHE dei giorni 5 settembre XVI

Emigrati 17.
Immigrati 14.
Ricoveri ospedalieri 10.
Tessere sanitarie permanenti 0.
Tessere sanitarie provvisorie 3.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico 174.
Libretti di lavoro a minorenni 5.
Libretti di lavoro a maggior. 4.
Operai collocati al lavoro 34.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 31 agosto al 6 settembre furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Grazzano n. 13 vasti locali disponibili per magazzini, uffici depositi con tettoia e cortile prezzo d. c. rivolgersi via Giovanni d'Udine n. 27 — Via Milazzo n. 8, vasto salone con molta luce adatto magazzino deposito ufficio, prezzo d. c. — Via Milazzo n. 2, vani 4 ammobiliato, con gas wc. bagno stufe terrazza lire 320 — Via Cicogna n. 40 vani 4 ammobiliato, giardino, event. garage prezzo d. c. — Viale Principe Umberto n. 10 vani 6 con gas wc. bagno termo indipendente, parchetti, legnaia cantina lire 275 rivolgersi n. 18 — Viale Vat n. 31 vani 6 con wc. bagno termo, orto garage lire 200 — Viale Vat n. 31 vani 7 con wc. bagno orto lire 140 — Viale Venezia n. 89, vani 3 o 4 ammobiliato con wc. giardino prezzo da convenire — Via Aquileia n. 20 vani 1 uso magazzino prezzo d. c. — Viale Tricesimo n. 14 vani 4 con wc. giardino liscivaia lire 140 — Via Aquileia n. 53, vani 4 casa sola con gas wc. terrazza prezzo d. c. — Via Paolo Sarpi n. 18 camera ammobiliata con termo prezzo d. c. — Via Mentana n. 3 vani 3 con ripostiglio prezzo d. c. — Viale Tricesimo n. 39 vani 5 con gas wc. bagno cantina orto linoleum parchetti lire 220 — — Via Cicogna n. 35 camera ammobiliata acqua corrente prezzo d. c. — Via Cotonificio n. 23 vani 4 con orto lire 110 — Via Rivis n. 13 vani 6 gas wc. ingresso indipendente lire 150 rivolg. viale A. M. Volpe n. 8 — Via T. Deciani n. 22 A vani 3 con gas wc. cortile prezzo d. c.

Autocorriera per la sagra di Nimis

Domani, in occasione della tradizionale sagra di Nimis con ballo, l'autocorriera in partenza da Piazza Venerio effettuerà le seguenti corse: Partenze da Udine per Nimis ore 10 — 12.15 — 14.30 — 16.30 — 19.30 — 22.30.

Partenze da Nimis per Udine: ore 13.30 — 15.30 — 18.30 — 21.45 — 24 (fine ballo).

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *LA PRIGIONIERA DI SIDNEY* - Seconda grande novità con Zarah Leander. Ore 17.

SAVOIA — *LA PRINCIPESSA TARAKANOVA* — Film di grandioso successo, con Annie Wernay.

IMPERO - *VOGLIO DANZARE CON TE* — Brillante commedia. Fred Astaire e Ginger Rogers. Ore 17.

CECCHINI — *SORGENTI D'ORO.* Capolavoro di novità con Irene Dunne. Successo. Ore 17.

REX *CASTA DIVA.* — Indimenticabile lavoro musicale, con Marta Eggerth. Successo.

Trattenimenti

PARCO RISTORO - Tarcento. - Festa di gala, ore 21 orchestra Lanq. Tram.

SALA OLIMPIA — Domani ballo mattinè, dalle ore 15 alle 20 abbonamento lire 2.

DOPOLAVORO LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14) Domani sera dalle ora 21, trattenimento danzante.

LE SOMME INVESTITE IN PUBBLICITA' RITORNANO IN FORMA DI DENARO BENEFICO E FECONDATORE PER LA PRODUZIONE, IL CONSUMO E L'ECONOMIA NAZIONALE.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 agosto 1938 - XVI

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Cassa	L.	200.822.47	Depositi fiduciari	L.	12.222.891.04
Cambiali e Buoni Tesoro	»	7.324.241.30	Azionisti conto divid.	»	31.758.—
Valori dell'Istituto	»	4.801.146.85	Corrispondenti	»	2.542.874.78
Effetti per l'incasso	»	512.178.50	Creditori diversi	»	398.655.15
Conti corr. att. e ant.	»	1.446.512.25	Depos. a gar. e cust.	»	8.826.479.40
Corrispondenti	»	1.624.573.50	Capitale e riserve	»	1.037.576.50
Stabili e Mobili	»	150.001.—	Rendite e risconto	»	494.279.24
Val. di terzi gar.- cust.	»	8.826.479.40			
Spese, int. passivi, imp., tasse, ecc.	»	438.559.74			
Totale	L.	25.554.515.01	Come contro	L.	25.554.515.01

Il Sindaco D. CELLA — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore A. PETRI

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 6-60
Pubblicità 9-59

Esterofilia

Dedichiamo questo «pezzo» ad una categoria di sordi che non vogliono sentire, di finti tonti ed anche d'illusi.

E vogliamo — più precisamente — riferirci a coloro — non molti nella nostra città — che non hanno capito, o vorrebbero far credere di non aver capito e di non capire come l'esterofobia costituisca un dovere per tutti gli italiani.

Ancora, purtroppo, sulle mostre di parecchi alberghi e nelle vetrerie di parecchi negozi si scorgono parole esotiche.

Questa immanenza d'una residualità, sia pure sparuta, è deplorevolissima, condannevolissima, poichè dimostra l'incomprensione od il menefreghismo dei proprietari; o l'illusione che il fatto stigmatizzabile continui a passare inosservato ed a proseguire in una specie d'immunità, la quale, prima o dopo avrà termine.

L'esterofilia od esteromania, diversa nella forma ma uguale nella sostanza, deve assolutamente bandirsi nel clima fascista, sia perchè è indice di non sentita italianità, sia perchè, quanto a risultati pratici, è da ritenersi negativa.

Se, per esempio, un albergo scadentissimo nell'attrezzatura e nei servizi si ostini a chiamarsi «hôtel», resterà fatalmente quello che è.

Lo stesso può dirsi d'un negozio che allinei nelle proprie vetrine prodotti dai nomi e dalle etichette forestieri; quella bottega di vendita, invece di attirare, potrà benissimo allontanare il compratore, fascista ed italiano, con qual danno finanziario è facile immaginare.

Quest'altra battaglia, eminentemente patriottica se per patriottismo deve intendersi tutto ciò che significa attaccamento alla Patria e fervido tenace sforzo di mantenerne alto il prestigio e di portarlo sempre più su, scaturisce direttamente da quella per l'autarchia economica, la quale si prefigge di valorizzare al massimo il prodotto nazionale.

Quale materia prima più importante, più necessaria della propria lingua ch'è l'espressione della mentalità e della psicologia di un popolo, vale a dire del pensiero e dell'anima d'una razza da qualunque ceppo sia essa rampollata?

Non è risaputo che la gente di altre nazioni rifugge sempre dall'usare vocaboli che non appartengano alla sua lingua, di cui è iperbolicamente gelosa?

Si aggiunga, poi, che la lingua nostra è la più ricca che esista in tutto il mondo e che, per questo, meravigliosamente riesce ad emanciparsi da ogni altra conferendo ad ogni più difficoltosa espressione la tipica impronta della nazionalità.

Dimmi come parli e ti dirò chi sei.

Tale adagio risponde più che mai al vero, specialmente per la razza italiana che reca in sè inconfondibili caratteri etnici e fisiologici come linguistici e che in ogni campo ed in ogni tempo ha cercato di serbare alte le proprie tradizioni, cioè la sua gloriosissima storia.

Ma per la vittoria contro la esterofilia è pure indispensabile la collaborazione degli artigiani che hanno innato il culto della Patria ed esprimono con le loro caratteristiche produzioni i genuini sentimenti italiani.

Essi certamente comprendono appieno il significato della rivendicatrice campagna e saranno fieri di dare un largo apporto alla valorizzazione di ciò che è nostro.

Per dare un altro esempio, in parecchie calzolerie ci è occorso di leggere denominazioni straniere che ben potrebbero avere un corrispettivo nella lingua italiana

Ed in tale azione... repressiva sarà utilissima la sorveglianza dei dirigenti le varie categorie, i quali stando quotidianamente a contatto con i singoli rappresentanti possono con precisione rilevare i casi lamentati e illustrare in modo efficace la necessità di applicare le norme emanate dal Regime.

Dev'essere evitato — o soppresso ove ancora si verifichi — che aziende d'industrie locali si fregino di cartelli e cartellini recanti parole pubblicitarie non appartenenti al nostro idioma

Ciò si riscontra in limiti più diffusi nei magazzini di tessuti, dove qualche volta càpita di leggere: «stoffa inglese» come per attribuire al prodotto un pregio di eccezione.

Un simile mal vezzo deve, come gli altri del genere, avere una volta per sempre l'ostracismo.

La clientela deve conoscere ed apprezzare la produzione italiana così da convincersi che nulla essa ha da invidiare a quella degli altri paesi; ed all'uopo riuscirà validissima l'opera continua del negoziante che dovrà indirizzare il gusto del cliente verso i nostri impareggiabili prodotti; così come dovrà contribuire con tutte le sue migliori possibilità all'affermarsi sempre di più della moda italiana intesa come formazione di una estetica la quale aderisca allo spirito di nostra gente.

Così i parrucchieri e gli acconciatori per signora dovranno reagire a certi esotismi incomprensibili ed addirittura ridicoli in materia di profumi, di lozioni e di quant'altro viene largamente usato nell'esplicazione del loro lavoro fondamentalmente artistico.

Insomma è questione di dignità e di prestigio nazionali; e siamo certi che anche questo Udine vorrà essere in primissima linea tra le consorelle le quali hanno mostrato di attenersi alle direttive del Regime con alta comprensione e profondo senso di disciplina senza rendere indispensabili interventi e provvedenze a carattere coercitivo.

Promozioni militari

Il magg. cav. Angelo Voltolina del 2.o Reggimento «Re», valoroso combattente, decorato, è stato in questi giorni promosso tenente colonnello.

Il capitano cav. Carlo Caflisch dell'8.o Alpini, mutilato decorato di medaglia d'argento, è stato promosso maggiore.

Agli egregi ufficiali, vivo felicitazioni.

Il distintivo

Uno dei doveri del fascista è quello di manifestare in ogni momento la propria fede e l'orgoglio di appartenere ai ranghi del Partito: ciò è possibile attraverso un atto semplice che tutti i camerati hanno il dovere di compiere: portare il distintivo.

Non si deve intendere ciò come una semplice esteriorità, ma come un atto di fede che qualcuno non sente di fare, diciamo così, per trascuratezza.

Tutti i fascisti devono portare il distintivo all'occhiello. L'anonimo passante diventerà allora un vero camerata al quale guarderemo negli occhi e col quale scambieremo il saluto.

Chi non porta il distintivo dà non solo un segno di trascuratezza, ma anche di scarsa sensibilità fascista e ciò è sufficiente per essere segnalato come elemento passivo, o quasi...

L'UVA

dono del sole e meraviglia della nostra terra feconda

L'importanza che le frutta in genere, e l'uva in particolare, hanno nell'alimentazione non solo dei bambini, ma anche degli adulti è ormai cosa assodata e scientificamente provata.

Il consumatore ha ormai compreso questa verità ed ha fatto dell'uva il principale alimento della sua mensa estiva. Merito questo del Regime fascista che, con la sua illuminata, intelligente e sagace opera di propaganda, ha restituito a questi meravigliosi prodotti della terra il valore che in ogni tempo ebbero tra gli uomini e che solo errate teorie igieniche avevano attenuato nell'ultimo trentennio.

Si soleva dire allora che le frutta non nutrono. Oggi le nostre idee sul valore nutritivo degli alimenti hanno subito una profonda revisione. Non basta più determinare il numero di calorie, i grammi di albumina, di grassi, e idrati di carbonio che una sostanza alimentare può fornire per concludere sul suo valore nutritivo, anche se questi dati analitici sono completati colla determinazione del grado di digeribilità.

La scienza dell'alimento, sempre più in progresso, ha dimostrato che altri indispensabili fattori debbono entrare nel concetto di valore nutritivo di una sostanza alimentare.

Se l'uomo non può vivere esclusivamente di frutta perchè gli abbisognano albumine e grassi che in gran parte di esse sono contenute in quantità minima, non bisogna dimenticare che nelle frutta, e specialmente nell'uva, sono compresi degli elementi integratori e perfezionatori della nutrizione. Lo stesso valore gustativo dell'uva che dà all'uomo sensazioni tanto gradite è da prendersi in una considerazione che va al di là di quella che generalmente si ammette.

Prima della conoscenza delle vitamine non si arrivava a dare una spiegazione di questa azione benefica, si brancolava nel buio: oggi col riconoscimento della ricchezza vitaminica dell'uva abbiamo fatto un notevole passo in avanti; ma si deve confessare che i risultati benefici dell'uva non si spiegano ancora a pieno; dobbiamo limitarci a dire che nelle frutta più fresche, più adeguatamente mature, più saporite sono contenute delle virtù, delle energie, degli elementi che non sappiamo definire e che forse non arriveremo mai ad afferrare, ma che rappresentano un complesso da cui l'organismo umano ricava notevoli vantaggi che vanno al di là delle calorie, delle vitamine, dei sali, ecc. ossia dei nostri metodi attuali di valutazione o misurazione. Si può affermare che in quella svegliatezza e prontezza di mente ed anche di movimenti che caratterizzano le popolazioni di alcune nostre regioni forse concorre, fra l'altro, anche l'uso largo di uva e di altri prodotti freschissimi della terra.

L'uva è eccellente al mattino come prima colazione: è preziosa nelle ore del caldo, poichè evita di bere troppo; è buona alla sera prima di coricarsi. L'uva racchiude in sè doti sufficienti per essere consigliata ai dispeptici, agli stomachi affaticati da pasti troppo copiosi e troppo conditi di droghe.

Vi sono malattie: arteriosclerosi, ipertensione, anche, stati uricemici e reumatici, astenie, affezioni cutanee, nelle quali l'uva è indicatissima; se noi non l'avessimo dovremmo invocare dal laboratorio la preparazione di un prodotto che le assomigliasse.

Tutta la frutta è utile; se si volesse fare una distinzione, reso omaggio alla regina che è l'uva, noi dovremmo collocare in primo piano le mele, le banane, gli aranci, i limoni, le pesche.

Un grande storico francese, guarito di tubercolosi al sole sulla spiaggia di Nervi, ebbe a dire un giorno: «dove entra il sole non entra il medico». Non si tratta di un'antitesi tra sole e medicina, perchè chi fa entrare il sole è quasi sempre il medico nella sua funzione d'igienista. L'uva è figlia del sole, il medico la protegge e la difende perchè con essa da igienista e da curante previene spesso delle malattie e le elimina.

Chi vuole giovare alla propria salute ha perciò un facile dovere che deve assolutamente compiere: profittare della fecondità rigogliosa della nostra terra benedetta e della sapiente organizzazione creata dal Regime per valorizzare i prodotti, acquistando e consumando largamente l'uva, prodotto divino di questa nostra terra feconda.

In memoria di Umberto Domini

Nel trigesimo della scomparsa del comm. dott. Umberto Domini, amici e conoscenti, e specialmente i magistrati che lo ebbero tanto caro, ne hanno rievocato la nobile eletta figura.

Il comm. Domini era oriundo da Latisana e aveva avuto a condiscepolo il compianto avv. Bertacioli, preferendo alla carriera legale, quella della Magistratura. Fra le sue molte benemerenze, va ricordata la riorganizzazione del nostro Tribunale dopo la liberazione: un lavoro delicato e difficile che egli assolse con austerità e intensità, moltiplicando intorno alle persone e all'opera sua la più affettuosa simpatia e deferenza.

Collocato a riposo una diecina d'anni fa con il titolo di Primo Presidente di Corte d'Appello, conduceva ora vita ritirata, anche per il progredire del male che doveva rapirlo all'affetto dei familiari, all'estimazione dei cittadini.

Molte, durante la sua lunga carriera, furono le benemerenze del comm. Domini. Abbiamo sott'occhio — e ci spiace di non poter riprodurli per ragioni di spazio — lusinghieri encomi rivoltigli dalle Superiori Gerarchie della Magistratura italiana, per l'opera svolta a Udine durante la guerra e poi nell'interno del Regno durante l'invasione e più ancora nel dopoguerra quale riorganizzatore del Tribunale e presidente delle prime importanti sessioni alla riapertura della Corte d'Assise. Da quegli encomi balzano evidenti l'ampio sapere e le magnifiche doti d'animo dell'illustre magistrato friulano.

Alla sua memoria rinnoviamo un mesto reverente saluto

Facilitazioni ferroviarie per S. Vito al Tagliamento

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie comunica che l'8 settembre (festa della Madonna di Rosa a S. Vito al Tagliamento) saranno rilasciati biglietti di andata - ritorno a riduzione del 50 per cento.

I biglietti saranno validi per effettuare il ritorno nella giornata stessa.

Furto in un negozio di sali e tabacchi

L'altra notte ignoti penetravano nel negozio di generi di privativa di Caterina Pelat di Aurava appropriandosi di tabacchi confezionati e di altri generi, per un valore superiore alle 2000 lire.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati presso l'ufficio di economato municipale, una bicicletta da ragazzo e un braccialetto.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 7 settembre (250-115) S. Regina

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: giorno 6: temperatura massima 17.4 alle ore 17.30; minima 11 alle ore 9.30. Pioggia mm. 14.4.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente variabile sull'Italia centrale e settentrionale con frequenti annuvolamenti con qualche precipitazione anche temporalesca specie sullo alto e medio Adriatico. Discreto sull'Italia meridionale. Venti piuttosto forti maestrali sulla Sardegna e sul Tirreno.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 21: «Anima allegra», commedia in tre atti di S. e G. Alvarez Quintero (traduzione di Juan Fabrè e Luigi Motta).

Gruppo Milano. — Ore 21: Stagione lirica dell'Eiar: «I maestri cantori di Norimberga», opera in 3 atti di Riccardo Wagner, traduzione ritmica dal testo originale tedesco di A. Zanardini.

Gruppo Firenze. — Ore 20.30: La festa delle rificolone, radiocronaca dalla piazza della SS. Annunziata di Firenze; ore 20.50: «Quando l'800 suonava in galezza», concerto bandistico diretto dal m. Ennio Arlandi. Ore 21.40: Valzer da concerto, pianista Magda Longari.

In cucina

Sciroppo d'acetosella. — E' dissetante, rinfrescante, antiscorbutico ed ottimo contro la diarrea. Per la sua preparazione si impiegano foglie fresche di acetosella che vanno pestate, spremute entro un mortaio. Il succo si filtra con carta o tela fina e poi, messo in tegame di terra verniciato, si unisce al doppio in peso di zucchero extrafino semolato; si fa bollire adagio adagio fino a fusione, si raffredda e poi si versa in bottiglie da conservarsi ermeticamente turate ed al fresco.

Il consiglio pratico

La porcellana ed il cristallame si raccomodano col bianco d'argento preparato all'olio come per la pittura. Si applica con un pennello, si uniscono i pezzi e si lascia asciugare per 4 o 6 settimane.

Trattoria comunale

Mattina: minestrone; pasta al sugo; oca novella in umido; vitello tonnato; contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo; bistecche; affettato; contorni.

SCHERMI

«La prigioniera di Sidney».

Detlef Sierk ha diretto per l'«Ufa» di Berlino questo film di amore e di avventura interpretato nei due ruoli primi da Zarah Leander, quella di «Serata tragica» da Willy Birgel, e da Carola Höhn in una parte ben riuscita di fidanzata filiale ed ingenua. Il film s'impone per la voce della Leander e per la bellezza e la meticolosità di ricostruzione tanto della Londra Vittoriana quanto della Sidney del secolo scorso, quando cioè questa odierna metropoli non era altro che un ammasso di povere casette ed un'accozzaglia di deportati e di avventurieri.

Zarah Leander ha porto, con questo lavoro, una prova felice delle sue virtù drammatiche accoppiate alla bontà della sua voce. In un certo senso, oggi, questo è una sorpresa.

La vicenda, commentata dalla musica del Benatzky, è tratta da un romanzo di Lovis Lorenz. E' la storia di una bella canterina di caffè concerto della Londra vittoriana che per salvare dal disonore l'amato, affronta la deportazione in Australia. Abbandonata, tradita, sorge infine per lei una nuova vita accanto a colui che noncurante delle apparenze le offrirà il suo nome ed il suo amore.

All'«Odeon».

Camza

Una precisazione

Riceviamo e pubblichiamo:

«Egregio camerata Direttore,

Nel «Popolo del Friuli» del 6 corr. in cronaca di Udine, sotto il titolo «Un violento litigio sulla strada di Fagagna» è detto che io, intervenuto in difesa di un terzo, sono stato colpito da pugni dal dott. Tita Colautti, e che ho reagito assestandogli un colpo di bastone sulla testa.

Evidentemente chi ha compilato la notizia è stato male informato ed io rettifico per la verità come può risultare da testimonianze di qui, che il dott. Colautti non mi ha colpito con pugni, nè ha cercato di farlo, come io non gli ho assestato colpi di bastone sulla testa. La disputa può essere stata vivace, ma tutto è consistito nel fatto che il dott. Colautti, incidentalmente e non si sa come, si è ferito (od è stato ferito) leggermente alla testa mentre si cercava di trattenerlo allo scopo di porre fine alla spiacevole questione col cacciatore.

Ringrazio.

Dott. Ettore Donati».

Fagagna, 6 settembre 1938 XVI.

Morsicati da un cane

Ieri nel pomeriggio hanno dovuto ricorrere alle cure del medico di guardia dott. Arreghini, dell'Ospedale Civile, l'impiegato Mario De Piero di 57 anni di via Monte Vodice ed il fornaio Antonio Spizzamiglio di 51 anni di via Cividale, entrambi per ferite lacero strappate alla gamba destra. Erano stati morsicati tutti e due dal cane di proprietà del cap. Guidi di via Gorizia.

Una donna investita dal treno

Ieri, lungo la linea ferroviaria nei pressi di S. Pelagio, è stata raccolta una donna dall'apparente età di 60 anni gravemente ferita e svenuta per l'abbondante sangue perso da ferite alla testa. Chiamato d'urgenza il medico dott. Tremonti, questi faceva ricoverare l'infortunata all'Ospedale di Udine. Poichè la donna non ha ancora ripreso conoscenza non è stato possibile nè l'identificazione di essa nè conoscere i motivi della disgrazia.

Un nocciolo di pesca nell'esofago

Il quattordicenne Enzo Grosso da Basiliano veniva accolto all'Ospedale Civile con prognosi riservata, causa un nocciolo di pesca arrestatosi nell'esofago. Il medico di guardia dott. Arreghini lo sottoponeva alle cure del caso in modo da scongiurare in seguito ogni maggior pericolo.

Una caduta accidentale

La quindicenne Olga Terseo, cadendo riportava la frattura del gomito destro. E' stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile in un mese.

Infortunio ciclistico

Nelle prime ore pomeridiane di ieri è stata accolta al nostro Ospedale Civile la ventenne Marcella Cosatti da Pasian di Prato, per frattura della gamba destra riportata cadendo accidentalmente dalla bicicletta. Guarirà in 25 giorni.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi massimi per il 7 settembre:

Verdure: Aglio all'ingrosso da L. 130 a 150; al minuto da 1.80 a 2.10 — Barbabietole da 30 a 35; da 0.40 a 0.55 — Bietole da 20 a 25; da 0.25 a 0.40 — Cetrioli da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Cappucci da 35 a 40; da 0.15 a 0.60 — Cicoria da 20 a 30; da 0.25 a 0.45 — Cipolla nostrana da 40 a 60; da 0.50 a 0.80 — Cipolla di altre provincie da 60 a 70; da 0.75 a 0.90 — Carote da 30 a 40; da 0.55 a 0.60 — Fagioli comuni da 60 a 70; da 0.75 a 1 — Fagioli rossi da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Fagiolini da 90 a 110; da 1.20 a 1.60 — Fagiolini da tegame da 100 a 150; da 1.30 a 1.90 — Melanzane da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Cipolline da 200 a 220; da 2.40 a 2.60 — Indivia da 50 a 60; da 0.65 a 0.90 — Insalata grande da 80 a 100; da 1.20 a 1.40 — Patate nostrane da 30 a 40; da 0.40 a 0.50 — Peperoni gialli a 170; a 2.60 — Peperoni da 30 a 40; da 0.40 a 0.55 — Peperoni piccoli da 70 a 80; da 1 a 1.30 — Pomodori nostrani da 30 a 40; da 0.35 a 0.60 — Radicchio verde da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Radicchio primo taglio da 150 a 180; da 1.80 a 2.50 — Radicchio romano da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Radici da 50 a 55; da 0.60 a 0.75 — Spinaci da 100 a 120; da 1.30 a 1.60 — Sedani da 30 a 50; da 0.40 a 0.70 — Spinaci eterna da 25 a 35; da 0.30 a 0.50 — Verze da 20 a 30; da 0.25 a 0.40 — Zucche da 20 a 30; da 0.30 a 0.50.

Frutta: Arachidi all'ingrosso da L. 540 a 570; al minuto da L. 6.40 a 7 — Banane a 380; a 4.60 — Cocomeri da 30 a 40; da 0.40 a 0.65 — Fichi freschi da 60 a 90; da 0.70 a 1.20 — Limoni (10) alla cassa esportazione a 72; da 0.30 a 0.35 l'uno — Limoni (15) alla cassa comuni a 50; da 0.15 a 0.25 l'uno — Limoni al q.le da L. 160 a 200; da 2.20 a 2.80 al kg. — Meloni da 80 a 115; da 1 a 1.50 — Mele nostrane (19) da 60 a 110; da 0.80 a 1.50 — Pere speciali da 110 a 180; da 1.40 a 2.80 — Pere comuni da 60 a 100; da 0.80 a 1.50 — Pesche spec. Collio da 150 a 170; da 1.90 a 2.70 — Pesche comuni da 60 a 120; da 0.70 a 1.80 — Susine da 120 a 140; da 1.50 a 1.90 — Uva nostrana comune da 70 a 110; da 1.10 a 1.50 — Uva Bisceglie da 160 a 180; da 2.30 a 2.80 — Uva Regina a 180; a 2.80 — Uva Moscato da 150 a 240; da 2.50 a 3.80.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

La Società operaia in gita

Oltre 400 soci della Società Operaia di M. S., a bordo di dieci capaci e comode autocorriere della Saita e di alcune automobili sono partiti da Pordenone domenica mattina per tempo per compiere l'attesa gita annuale. Raggiunta Redipuglia verso le 7, tutti i gitanti si sono radunati sul colle che custodisce le gloriose salme dei Caduti dell'invitta 3.a Armata, per assistere alla Santa Messa, che venne celebrata dal nostro arciprete mons. Gioacchino Muccin su un altare da campo. Al termine della sacra funzione due soci, mutilati di guerra, hanno deposto ai piedi dell'Ossario una grande corona di alloro ornata con nastri biancorossi, i colori pordenonesi. La rombante autocolonna quindi, passando per Monfalcone, ha proseguito per Trieste dove giungeva verso le 9. Dopo la visita alla bella città giuliana e dopo il pranzo, alle 14.30 la comitiva si dirigeva al molo dove imbarcatasi su un vapore si dirigeva alla volta di Capodistria. I gitanti sono ritornati verso sera a Trieste sempre per via di mare. Sono partiti subito diretti a Gorizia. Lungo la strada e specialmente durante il percorso dello storico vallone di Doberdò infiniti ricordi ritornavano alla memoria di parecchi dei gitanti, ex combattenti.

La lieta giornata ha avuto il suo epilogo a Gorizia. Il ritorno a Pordenone avvenne verso le 24, con la più completa soddisfazione dei soci per l'interessantissima istruttiva ed altrettanto divertente giornata trascorsa.

La Presidenza della Società, a nome di tutti i partecipanti, ha inviato da Trieste telegrammi di omaggio a S. E. il Prefetto, al Podestà, al Segretario Politico del Fascio ed alla medaglia d'oro comm. Giuseppe De Carli.

Pro culle povere

Il Fascio Femminile che per un lieto evento aveva inviato il simbolico nastro bianco ha ricevuto dai sigg. Palermo dott. Carmelo e signora, l'offerta di lire 50 pro culle povere.

Lire 50 ha offerto il cap. Cesare Favaretti ed una buona persona che desidera serbare l'incognito ha offerto lire 30 sempre a favore delle culle povere.

Il Fascio Femminile porge vivissimi ringraziamenti, mentre formula i più ardenti voti per i piccoli neonati.

Alle Piccole italiane

L'Ispettorato Femminile della Gil invita tutte le Piccole Italiane a presentarsi alla Casa della Gil nei giorni di mercoledì e venerdì prossimo dalle ore 3 alle 4 pomeridiane per ritirare la divisa.

Al Patronato liberati dal carcere

Precisiamo che, per onorare la memoria del compianto benemerito Presidente del Tribunale di Pordenone, cav. uff. dott. Ugo Cazzamali, hanno offerto al locale Patronato liberati dal carcere, lire 120 i magistrati e funzionari del circondario.

Bicicletta che se ne va

Angelo Zanetti di Giuseppe, di 30 anni, da Godega di S. Urbano, venuto a Pordenone per certi suoi affari, sostò un momento all'invitante osteria ai giardini in Viale Gorizia. Naturalmente poco lì accanto il velocipede, e... non meno naturalmente poco dopo non lo trovò più.

Non gli rimase che la denuncia.

Colpito ad un occhio

L'operaio Ros Florindo occupato presso la ditta Bertoia, nel lavorare di lima si diede con essa un colpo nell'occhio sinistro riportando alcune piccole ferite alla congiuntiva. La prognosi è servata.

I prezzi al minuto

La Commissione Comunale per l'adeguamento dei prezzi nella sua riunione tenuta in Municipio giovedì, ha deliberato le seguenti variazioni sui prezzi al minuto dei generi di prima necessità:

Diminuzione: strutto da lire 8.10 a 8.50 al kg., formaggio gorgonzola di prima scelta al kg. da lire 10.70 a 10.20 (crosta naturale stagionata); id. gorgonzola con carne al kg. da lire 10 a 9.10; [illegible] della carne suina e bovina da lire 10.20 a 9.20; salame di puro suino, tipo comune stagionato da lire 17 a 16.

Aumenti: formaggio grana reggiano parmiggiano 1935 da lire 16.10 a 16.20, id stagionato 1936 da lire 14.70 a 14.80; legna da ardere spaccata da lire 12 a 13 il q.le.

E' stata poi fatta una aggiunta: alla pasta comune alimentare il cui prezzo è stato fissato a lire 2.60 al kg.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi che sono stati praticati sulla piazza del nostro mercato di sabato scorso: granoturco al q.le lire 90; fagioli al q.le da lire 120 a 180; sorgorosso al q.le da lire 70 a 75; patate al q.le da lire 35 a 40; vino comune da pasto all'ett. da lire 90 a 120; fieno al q.le da lire 30 a 45; stramaglie al q.le da lire 15 a 17; legna spaccata da ardere al q.le lire 12; buoi e manzi a peso vivo al q.le da lire 220 a 250; vacche a peso vivo al q.le da lire 150 a 200; vitelli a peso vivo al q.le da lire 420 a 460; uova alla dozzina lire 5.40; polli e galline a peso vivo al kg. da lire 6.50 a 7; capponi e tacchini a peso vivo al kg. da lire 6 a 7; maiali a peso vivo al q.le da lire 400 a 450; maiali da latte a peso vivo al capo da lire 60 a 90.

Il trofeo ciclistico "Ottavio Bottecchia"

Diamo il regolamento della IV disputa del Trofeo Ottavio Bottecchia che anche quest'anno riscuoterà certamente il più largo successo tanto per numero di corridori come per... tifo, ed al quale regolamento facciamo seguire l'elenco dei premi che sono già esposti in una vetrina del negozio Torres, in Corso Garibaldi.

Il Dopolavoro comunale di Pordenone indice ed organizza per domenica 11 settembre 1938 XVI la IV disputa del Trofeo Ottavio Bottecchia libera ai licenziati della F.C.I. di II e III categoria. La gara si svolgerà sul seguente percorso: Pordenone, Tiezzo, Azzano, Fiumicino, Pordenone, Sacile, Conegliano, Corbanese, Tarzo, Tovena, S. Ubaldo, Trichiona, Belluno, Ponte nelle Alpi, Secca, Valdenagher, Cansiglio, Fregogna, Vittorio Veneto, Cordignano, Sacile, Pordenone (chilometri 175 circa).

L'arrivo avverrà al Campo Sportivo del Littorio dove i concorrenti dovranno compiere due giri di pista.

Sono stabiliti i seguenti controlli: S. Ubaldo, a timbro; Belluno, firma e rifornimento a carico dei concorrenti; Cansiglio, firma; ed altri a discrezione della giuria.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 5 per la II categoria e 3 per la III categoria, devono essere indirizzate al Dopolavoro Comunale di Pordenone, piazza dei Grani, e dovranno pervenire non oltre le ore 24 del giorno 10 settembre.

Le operazioni di punzonatura, verifica licenze e consegne numeri avranno luogo al Caffè Cavour dalle ore 8 alle 10 del giorno 11 settembre e la partenza verrà data alle ore 11 precise da piazza Cavour. Sono vietati pena la squalifica gli allenatori di qualsiasi specie ed i rifornimenti, oltre a quelli stabiliti sopra.

Le società, che intendessero seguire la corsa dovranno darne avviso agli organizzatori, riservando il posto per un commissario. I reclami accompagnati dall'importo di lire 50 si ricevono fino ad un'ora dopo scaduto il tempo massimo.

Il Dopolavoro Comunale di Pordenone non assume responsabilità alcuna per eventuali incidenti o disgrazie che dovessero succedere ai corridori o a terzi durante lo svolgimento della gara.

Il troeo «Ottavio Bottecchia» biennale consecutivo assegnato alla società avente il maggior numero di classificati nei primi cinque arrivati, dovrà poi essere restituito al Dopolavoro comunale di Pordenone almeno un mese prima della effettuazione della successiva gara.

Premi individuali. — 1. Bicicletta del valore di lire 500 e medaglia del Preside della Provincia; 2. Bicicletta del valore di lire 350; 3. Bicicletta dal valore di lire 300; 4. Bicicletta del valore di lire 250; 5. premio del valore di lire 150; 6. premio del valore lire 100; 7. premio del valore di lire 50; 8. premio del valore 30; 9. e decimo premio del valore di lire 20.

Per le biciclette che verranno assegnate ai primi quattro arrivati concorsero le ditte: Teodoro Carnielli di Vittorio Veneto; Fratelli Gregoris di Azzano Decimo; Michelin Augusto di S. Lucia di Pieve; Guglielmo Cevolin di Pordenone.

Premi di rappresentanza. — Trofeo «Ottavio Bottecchia» del valore di lire 1000, biennale consecutivo, da assegnarsi alla società che avrà il maggior numero di classificati nei primi cinque arrivati; Vaso artistico, dono del Colonnello e degli Ufficiali del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, definitivo, alla Società con maggior numero di classificati entro i primi dieci.

Premi condizionati. — Premio della montagna: Maglione da ciclista, dono della S. A. Edoardo Bianchi di Milano, al corridore che totalizzerà il miglior punteggio complessivo nei due valichi di S. Ubaldo e Cansiglio; Medaglia del Presidente della Provincia, al corridore che maggiormente si sarà distinto nel movimentare la gara. Lire 20, dono del signor Giuseppe Cantoni, al corridore pordenonese che primo valicherà il S. Ubaldo.

Premi di traguardo: a Tiezza lire 30; ad Azzano Decimo lire 50; a Belluno lire 50; a Vittorio Veneto lire 50 a Cordignano lire 50.

Giostra a coppie su sandalo

La manifestazione che doveva svolgersi domenica al Lago della Burida, è stata come dicemmo a causa del cattivo tempo rimandata, a domani 8 corrente alle ore 15.

Questo forzato rinvio ha permesso anche ad altri giovani, che domenica erano altrimenti impegnati, di poter partecipare alla singolare competizione aumentandone così l'interesse.

Il pubblico approfittando della giornata festiva, non mancherà certo di accorrere sulle sponde del lago per assistere alla gara indetta dal Gruppo Nautico locale.

CORDENONS

Nella Benemerita

Dopo circa un anno che si trovava a Cordenons quale comandante la locale stazione RR. CC. il brigadiere perito Mario Fasulo si trasferisce in altra più importante sede.

Autorità, amici ed estimatori, riuniti presso il Dopolavoro, hanno salutato il partente che nella pur breve permanenza seppe accattivarsi una generale simpatia. Sostituisce il partente il brigadiere Lussorio Fira.

Al brigadiere Fasulo che lascia di sè il migliore ricordo, il nostro saluto augurale; e al nuovo funzionario che giunge, un fervido benvenuto.

Scuola di pianoforte

Sono aperte presso il Dopolavoro le iscrizioni per la frequenza alla scuola di pianoforte. Le lezioni sono tenute da una distinta professoressa. I genitori possono essere fiduciosi dei risultati che la scuola stessa promette, essendone nota la serietà e l'efficacia dell'insegnamento.

Le lezioni avranno inizio il giorno 15 settembre alle ore 14.

La direzione del Dopolavoro ha messo a disposizione degli allievi e per un conveniente uso, un pianoforte.

ARBA

Recita all'asilo

Nei locali dell'Asilo infantile «San Giuseppe», è stata data sabato scorso una simpatica recita nella quale hanno preso parte quasi tutti i bambini frequentanti l'Asilo stesso.

Lo spettacolo, svoltosi in un teatrino appositamente costruito all'aperto, è stato preparato sagacemente dalle reverende Suore degli Angeli, educatrici preposte all'Asilo, ed ha ottenuto un successo lusinghiero. Numeroso è stato il concorso del pubblico, anche nella serata di domenica in cui la rappresentazione è stata ripetuta. Molto interessante si è reso lo spettacolo, seguito da tutti e molto applaudito, per il complesso scenico, le danze, i canti, e specialmente per la disinvoltura dimostrata da tutti quei bambini improvvisati artisti. Le danze e i canti sono stati accompagnati dal suono del piano, al quale sedeva il chierico Sergio Rangan.

Le due belle serate offerte al pubblico a cura del Presidente dell'Asilo, don Angelo Cattarinussi, delle Suore degli Angeli e dei cari bambini che hanno partecipato alle recite hanno incontrato il più vivo successo.

CASTIONS

La Sezione combattenti

Alla presenza delle autorità politiche, civili e religiose locali, con l'intervento del cav. Caseli e del prof. Cocchiarella della Federazione Friulana Combattenti, del seniore cav. dott. Benazzato, del tenente Vittorio Gramegna reduce dall'A.O.I. e di un folto numero di ex combattenti, si è proceduto alla costituzione della Sezione ex Combattenti di Castions, come avete dato notizia in cronaca di Udine.

Dopo un brillante discorso tenuto dal prof. Cocchiarella, si è proceduto alla nomina del Consiglio direttivo temporaneo. Sono riusciti eletti ad unanimità:

C. M. Gio. Batta Verzegnassi, presidente — Licinio Mattiussi, segretario — dott. Giuseppe Vidorato — Francesco Anzil — Egidio Bertoli — Antonio Sandri, membri.

La cerimonia si è chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

Cronaca di Sacile

I premiati alla Mostra animali da cortile

Diamo la relazione circa il giudizio sui polli, tacchini, palmipedi, fagiani e colombi esposti alla Mostra:

CAT. I. - POLLI

Sezione I. Razza italiana bianca: 1. pr. Lavina, Colle Umberto, 323; 2. Marchin Luigi, Oderzo, 334; 2. Galvani Anna, Pordenone 324; 3. Vicenzini Nelia, Frata, 335; 3. Della Pieta, Oderzo, 330.

Sezione II Razze estere da prodotto: 1. Panico Nazz. Vicenza, Langshan; 1. Galassi Enrico Pordenone, Rhode Island 319; 2. Panico Nazz., Vicenza Plymouth; 2. id. id. Brahma; 3. Galja Pordenone, Rhode Island 3.1-12; 3. O. N. D. Colugna, Wyandotte.

Sezione III Razze Nane: 1. Bonavita D. Marf Forlì 309; 1. Panico Nazz. Vicenza 305; 2. Bonavita D. Marf. Forlì 310; 2. Russolo Oderzo 300.

CAT. II. - TACCHINI e FARAONE

1. Patrizio Luigi, Sacile, tacchini.

CAT. III - PALMIPEDI

1. Lena Carlo O.N.D. Udine, oche Tolosa.

CAT. IV - FAGIANI

1. Civran, Cordignano, dorati; 2. Andreatta, Sacile, comune; 2. Patrizio, Sacile, argentato; 2. id. id. dorato; 3. Civran, Cordignano, comune; 3. De Stefani, Sacile.

CAT. VI COLOMBI

Sezione I. - Colombi da prodotto 1. Gazzini Cesare, Udine, Sottobanca Caldani; 1. Borghi Vittoria, San Possidonio, Sottobanca Magnani; 1. O.N.D.F. Udine, Sottobanca neri; 1. Baseotto, Piacentini. (Questi primi premi essendo il valore dei colombi ex equo, si intendono di lire 25 cadauno); 2. Panico Nazzareno, Vicenza, Piacentini; 2. id. id., Sottobanca neri (questi secondi premi si intendono di lire 15 ciascuno); 3. Casonato, Pordenone, Sottobanca neri; 3. Borghi Vittorio, S. Possidonio Sottobanca bianchi.

Sezione II - Colombi di Lusso: 1. Bonavita D. Marf Forlì, rondini di Norimberga; 1. id. id. rondini di Slesia; 1. Panico Nazzareno, Vicenza, Bagadei; 1. id. id. dragoni neri (questi primi premi si intendono di lire 25 ciascuno); 2. Bonavita D. Marf Forlì, romani; 2. Pezzuti, Budoia, capuccini (262) Lav.; 3. Allev. La Fratta, Oderzo, Piche danesi; 3. Bonavita D. Marf Forlì, Colott; 3. Panico Nazzareno, Vicenzo, tunisini. — *Colombi viaggiatori:* Feruglio D. Gio. Batta, menzione onorevole; Gerosa cav. Eugenio, menz. onor.

Premi di incoraggiamento: Deganutti Alfonso, Pradamano, livornese bianca giovane; De Luca Oderzo, idem.; Vicenzini Angel. Fratta, id.; Fadalti Lisa, Fasana, idem; Panico Nazzareno, Vicenzo, gruppi vari di razze estere da prodotto troppo giovani.

Diplomi di medaglia argento: Panico Nazzareno, Vicenza: per gruppi di polli di razze da lusso; Patrizio cav. Luigi, Sacile, per gruppo di faraone grige.

Relazione circa il giudizio sui conigli:

CAT. V.

Sezione I. - Giganti di Fiandra: 1. Allevamento La Fratta, Oderzo; 2. Russolo Massimiliano, Oderzo; 3. Pulatti Giovanni, Rivarotta; 4.o Borghi Vittorio (O.N.D.), S. Possidonio; 4. O.N.D. (Ferr.), Udine; 4.o Russolo Massimiliano, Oderzo.

Sezione I. - Giganti bianchi: 1.o premio O.N.D. (Ferr.), Udine; 2 Russolo Massimiliano, Oderzo; 3. Lusnardi Felicita, Fosfondo; 4. Borghi Massimiliano (O.N.D.) S. Possidonio.

Sezione II. - Argentati di Champagne: 1. Allevamento La Fratta, Oderzo; 2. O.N.D. (Ferrovieri) Treviso; 3. Borghi Massimiliano (O. N. D., S. Possidonio.

Sezione III - Fulvo di Borgogna: 2 premio ex equo: O.N.D. (Ferrovieri), Udine; O.N.D. (Ferrov.) neo Zel., Udine; Allevam. La Fratta, Oderzo; 3. pr. e menz. onor.: Belluzzo Arrigo, Poggio R., Pulatti Giovanni, Rivarotta.

Sezione IV - Angora: 1. Gazzino Cesare, Udine; 1. O.N.D. (Ferrov.), Udine; 2. Allevamento La Fratta, Oderzo; 2. O.N.D. (Ferrov.), Udine; 3. Belluzzo Arrigo, Poggio R.

Sezione V - Comuni selezionati ed incrociati: Gazzino Cesare Udine, Lena Carlo Udine e Borgo Massimiliano O.N.D. S. Possidonio; secondo premio ex equo.

Sezione - Cincillà: 1. pr. O. N. D. (Ferrov.), Udine; 2. Puiatti Giovanni, Rivarotta; 3. O.N.D. (Ferrov.), Treviso; 3. Belluzzi Arrigo, Poggio R.

Sezione VII - Razze varie: 1. premio Allev. La Fratta, Oderzo, Belliers inglese; 1. Bonavita dott. Mario, Forlì, Avana fuoco; 2. Bonavita dott. Mario, Forlì, nero rex; 2. Bonavita dott. Mario, Forlì, martora bleu; 2. Allev. La Fratta, Oderzo, arietee francese; 3. O.N.D. (Ferrovieri) Treviso, Rapillion; -. id. id. Treviso, Casto rex; 3. Allev. La Fratta, ariete francese; 3. O.N.D. (Ferrovieri) Udine, olandesi; 4. Allevamenti La Fratta, Oderzo, giapponesi; 4. Casonato Gio. Batta, Pordenone, normanni giganti.

Sezione suppletiva Lepre belga: 1. O.N.D. (Ferrov.) Udine; 2. O.N.D. Colugna; 2. Belluzzi Arrigo, Poggio R.; 3. Belluzzi Arrigo, Poggio, R.

* * *

Al cav. Luigi Patrizio, Sacile, viene assegnato il Gran Premio d'onore per la partecipazione alla mostra con numerosi soggetti pregiati e per l'allestimento della Ditta G. Lacchin (eredi).

Mostra delle vetrine

Precisiamo che in merito alla mostra delle vetrine i concorrenti Bertiglia Zaverio e Antonio Trilerti sono stati graduati con punti 49 e 34 rispettivamente per la mostra allestita da essi nel loro negozio di macelleria, non di maglieria.

Artiglieri in congedo in gita

Il 4 andante fu ospite di Sacile la Sezione degli Artiglieri in congedo del Comune di Casarsa, che inquadrata nel suo folto gruppo con a capo a fanfara e il suo comandante camerata Federico Bronzini, percorse in bicicletta le vie della città.

Concerto bandistico

Domani giovedì alle 21 la nostra Banda cittadina svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele II uno scelto programma musicale diretto dal maestro prof. cav. Alfredo Romagnoli, a parziale scioglimento delle preannunciate manifestazioni della seconda giornata della «Sagra dei Osei» che seguiranno domani e domenica 11 con altre e svariate attraenti manifestazioni.

Furti di biciclette

Antonio Perinotti da San Vendemmiano di anni 35, viaggiatore, veniva derubato della sua bicicletta, mentre l'aveva lasciata momentaneamente incustodita presso la porta d'ingresso del Teatro Zancanaro. Anche Agostino Rover fu Pietro di 43 anni, da Caneva di Sacile, contadino, è stato privato della sua bicicletta che l'aveva lasciata incustodita nel corridoio dell'albergo al Cavallino.

Il tiro al piccione

Alle ore 13 di domenica scorsa, pur imperversando una pioggia fitta, convennero al campo sportivo di viale Trento numerosi tiratori ed appassionati del tiro a volo.

Alle ore 15,30, alla presenza di un bel pubblico, ebbero inizio i tiri di qualificazione, 5 piccioni a 24 metri per il gran tiro «Sagra dei Osei» di lire 3000, valevole per l'assegnazione della coppa «Giuseppe Mantovani».

Dei 30 tiratori iscritti dopo il terzo turno della eliminazione, una ventina disputarono la gara a 26 metri, che fu quanto mai interessante. Dopo lunga selezione, i tiratori si ridussero a 11 e di comune accordo si decise di aumentare i premi da 7 a 11. Veniva quindi continuata la gara per la classifica finale e l'aggiudicazione della coppa, lotta che ebbe momenti quanto mai interessanti. Veramente superbo il finale. Dopo circa un'ora e mezza di lotta, restavano in lizza cinque tiratori tre dei quali nella stessa serie fallivano il colpo, lasciando così in lotta per il primo e secondo posto il giovane Carlo Zagnoni e l'ing. Ernesto Radiel. L'ing. Radiel, falliva un difficile colombo; la vittoria toccava al più giovane tiratore in gara, Carlo Zagnoni. La classifica: 1. Carlo Zagnoni, al quale è assegnata per questo anno la coppa «Giuseppe Mantovani»; 2. Ing. Ernesto Radiel; 3. pari merito Aldo Longo, Giorgio Sepulcri e cav ing. Primo Zagnoni; 6. Alberto Cecchi; 7. dott. Angelo Zaro, 8. Attilio Ceresà e Anselmo Freddo; 10. Filippo Mioni e Riccardo Bellinato.

Corsa ciclistica

Domani giovedì 8 corrente, indetta dal Comando Federale Gil di Udine e organizzata dal Fascio Giovanile di Sacile, si svolgerà la gara ciclistica II. Circuito della zona di Sacile per la Coppa «Lucia Patrizio». La corsa, che sarà effettuata sul percorso Sacile, Sarone, Polcenigo, Fontanafredda, Sacile per un totale di 80 chilometri circa, è dotata di ricchi premi in denaro, medaglie, diplomi e oggetti vari, offerti da Enti e privati locali e siamo certi raccoglierà un imponente numero di partecipanti. Inoltre vi saranno dotazioni intermedie ai vari passaggi di Sarone (gran premio della montagna), Polcenigo, Vigonovo e Sacile.

La coppa, che alla sua prima edizione fu brillantemente vinta dalla Gil di S. Vendemmiano, sarà definitivamente assegnata al Comando Giov. Ital. del Littorio che la riporterà per due anni anche non consecutivi.

La corsa è riservata a tutti gli appartenenti alla Gil esclusi quelli tesserati per la F. C. I. (Dilettanti. Indipendenti ecc.) e le iscrizioni si ricevono sino alle ore 13 e 30 del giorno della gara presso il comando Giovani fascisti di Sacile.

* * *

Coloro che con mezzi propri (automobili e motociclette) hanno intenzione di seguire la corsa ciclistica «II Circuito della zona di Sacile», che avrà svolgimento domani giovedì 8, devono ottenere regolare autorizzazione dall'Ente organizzatore. Quelli non in possesso del contrassegno che verrà rilasciato appositamente non potranno per nessuna ragione unirsi alla corsa e saranno alla occorrenza energicamente allontanati.

Cronaca di Cividale

Rapporto dei gerarchi

Lunedì sera alle ore 17, presieduto dall'Ispettore della I. e II. Zona del Cividalese, è stato tenuto il rapporto dei Segretari dei Fasci e dei Podestà delle due zone del Cividalese. Sono stati trattati argomenti di ordine interno e sono state impartite disposizioni per la cerimonia del 20 settembre.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Convegno provinciale dei reduci d'Africa-Eritrei

L'Associazione Provinciale dei Reduci d'Africa (Eritrei) si appresta a festeggiare il venticinquesimo anniversario della sua fondazione. Pertanto il Consiglio Direttivo ha indetto una gita sociale che sarà effettuata a Cividale domenica 11 corrente.

In detta ricorrenza verrà fatta una ampia relazione sul raduno tenutosi recentemente a Genova, pro Reduci d'Africa, al quale intervennero tutti i presidenti delle sezioni d'Italia; perciò nessuno deve mancare al convegno di Cividale, che si presenta di notevole interesse per tutti.

Si rammenta a soci e simpatizzanti che interverranno al convegno di far pervenire la loro adesione non più tardi dell'8 settembre corr.; accompagnata della quota di lire 10 che darà diritto al viaggio in ferrovia andata e ritorno Udine-Cividale nonchè al pranzo cameratesco.

L'adunata avrà luogo alle ore 9 del mattino sul piazzale della stazione; partenza per Cividale ore 9,40, mentre il ritorno sarà facoltativo con qualsiasi treno del pomeriggio.

Inviare la quota per la gita sociale, a mezzo vaglia postale, diretto: all'Associazione Provinciale Reduci d'Africa (Eritrei) viale Venezia 20, Udine. Si gradiranno le adesioni anche di tutti i Reduci delle guerre coloniali che avranno occasione di fraternizzare coi vecchi pionieri della grande epopea africana.

Ai graditi ospiti si preparano liete accoglienze.

La gita dell'Operaia

Nel pomeriggio di domenica scorsa ebbe il suo svolgimento la tradizionale gita estiva della Società Operai di Mutuo Soccorso ed Istruzione con l'intervento del Vice presidente geom. cav. Alfonso Rizzi, di componenti l'Amministrazione e di un discreto numero di soci e di simpatizzanti.

Il sesso gentile era largamente rappresentato.

A Fagagna, salutati con cordiale simpatia da quel Podestà cav. Da Broi, i gitanti presero brevemente parte ai festeggiamenti ivi organizzati e quindi proseguirono per Spilimbergo.

R[illegible] più tardi l'ameno [illegible] capoluogo di San Daniele [illegible] la più schietta cordialità [illegible] fraternizzando con amici [illegible] del sito, consumarono [illegible] sala superiore dell'Albergo Italia, la tradizionale cena.

Infortuni sul lavoro

Guglielmo Menis fu Leonardo, di 50 anni, da Maiano, muratore alle dipendenze della Soc. An. ing. Nicola Giuliani nei lavori di costruzione all'Istituto Nazionale Orfani CC. NN. scendendo da una impalcatura con una scala a pioli, scivolò e cadde a terra producendosi un trauma muscolare alla coscia sinistra. Fu giudicato guaribile in giorni 10.

— Gio Batta Petrussi di Pietro di 39 anni da Cividale, manovale alle dipendenze dell'impresa costruzioni ing. Petrucco e Costantini di Cividale, caricando dei grossi travi, ebbe il terzo e il quarto dito della mano sinistra, presi tra il carro e un grosso chiodo che sporgeva da uno dei travi, riportando un ferita lacero contusa giudicata guaribile in giorni otto salvo complicazioni.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

Da San Daniele

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 29 agosto al 4 settembre XVI:

Nati vivi: 5 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni; nati morti 1 appartenente ad altro Comune. Pubblicazioni di matrimonio: nessuna. Matrimoni trascritti: nessuno. Morti: 2, dei quali 1 appartenente ad altro Comune.

Alla Colonia elioterapica

In morte del dott. Ciro Pellari, ci sono pervenute le seguenti offerte alla Colonia Elioterapica: Emanuele Colutta lire 10 — Carlotta Cedolini 5. L'Ente ringrazia.

La caduta d'una domestica

La domestica Teresa D'Angelo di Donato, di 18 anni da Rivotta, qui residente, è caduta accidentalmente ed ha dovuto ricorrere alle cure del primario chirurgo dott. G. Penasa, il quale le ha riscontrato una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra. Guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

Una falange asportata

E' stata medicata nel nostro Ospedale l'operaia Jole Candusso di Eugenio di 36 anni di qui. Il primario chirurgo dott. G. Penasa, le ha riscontrato l'asportazione di una porzione di polpastrello del pollice della mano destra, prodotta lavorando con una taglierina. Guarirà in dieci giorni, salvo complicazioni.

Si ferisce alla fronte

Il bimbo Luigi Danetri di Giulio, di sei anni, da Venezia, qui residente in via Montenero, cadendo nella propria abitazione si è prodotta una ferita lacero contusa alla bozza frontale. Medicato nel Civico Ospedale, è stato giudicato guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Affermazione sportiva

Gli atleti Regis, Feruglio e Bertoni del locale Sodalizio ciclistico che parteciparono alla gara di allenamento per Giovani fascisti, raggiunsero il traguardo con cinque minuti di vantaggio.

Congratulazioni ed auguri di altre brillanti vittorie.

Incontro di calcio

Domenica 4 settembre ebbe svolgimento una gara amichevole di calcio tra il Basiliano e la Sandanielese conclusasi alla pari: 2 a 2. La squadra locale era così composta: Marzari, Tion e Pressacco; Mungherli, De Jesu e Vida; Bertoni, Sandri, Matteucci, Veniga junior e Pigiolo.

Mercato

Oggi, avrà svolgimento il mercato settimanale di animali suini e derrate agricole.

FAGAGNA

Il brillante esito dei festeggiamenti

Anche se avversati dalle intemperie, gli annuali festeggiamenti, svoltisi qui domenica scorsa, hanno avuto esito veramente soddisfacente.

Solo il ballo, per il persistere della pioggia, non potè avere effettuazione sulla vasta piattaforma installata al centro della piazza del mercato. La Pesca beneficia. assai animata specie nel pomeriggio, venne completamente esaurita verso le 23.

Elenchiamo i più fortunati «pescatori»: Chiavotti Angelo da Madrisio: astuccio con servizio di toletta in argento massiccio, dono di S. M. il Re Imperatore — dott. Angelo Burelli, Fagagna: servizio in argento da dolci per sei persone, dono di S. E. il Prefetto della Provincia — Varutti Adelina in Pugnale, Battaglia: bicicletta da donna — Anonimo di S. Daniele: bicicletta da uomo — Giovanni Plos, Fagagna: batteria da cucina — Giordano Miani, Fagagna: orologio a pendolo, dono del co. Fabio Asquini — Maria Coletti, Fagagna: orologio a pendolo, dono dei Rev. Sacerdoti di Fagagna — Luigi Ziraldo, aratro ecc.

La tradizionale corsa degli asini, che ha richiamato numerosissimi forestieri, benchè disturbata da qualche spruzzo d'acqua, ebbe regolarissimo svolgimento. Attraverso tre combattutissime batterie, si è avuta la designazione dei sei finalisti. In finale «Nearco», che aveva già dimostrato in selezione una classe nettamente superiore agli avversari, si è chiaramente affermato, pur senza impegnarsi a fondo, battendo da lontano ogni primato precedente.

Ecco i risultati dell'appassionante contesa, svoltasi alla presenza di molta folla che gremiva tribune e popolari: 1. «Nearco» guidato da Ezio Tirelli da Basaldella — 2. «Neri» guidato da De Mestre Angelo di Mereto di Tomba — 3. «Moro» guidato da Bevilacqua Guerrino da Flaibano — 4. «Macallè» guidato da Nino Di Narda da Pozzalis — 5 «Pizzul» guidato da Attilio Domini di Fagagna — 6. «Veciò» guidato da Sante Fornaciero di Battaglia.

Ultimata la gara, è avvenuta la premiazione dei vincitori. Durante l'intera giornata le bande musicali della GIL e di Madrisio hanno tenuto applauditissimi concerti.

L'animazione in paese è stata eccezionale sino alle ore piccine.

TRICESIMO

La premiazione per la rassegna bovina

Nella sala municipale è stata effettuata domenica scorsa la premiazione degli agricoltori partecipanti alla prima Rassegna bovina tenuta in questo capoluogo il 19 giugno c. a.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il Podestà cav. Ellero, il comm. prof. Enrico Marchettano capo dell'Ispettorato Agrario Provinciale, il cav. dott. Iacomoni veterinario provinciale, il dott. Botrè, dell'Ispettorato di Tarcento, il dott. Piccoli, il dott. Coceani. Il Segretario Politico del Fascio cent. co. Valentinis, portato il saluto alle autorità provinciali, ha messo in evidenza il felice esito della manifestazione che ha dato modo ai migliori allevatori far valutare i loro prodotti e di spronare gli altri a migliorare sempre più i soggetti delle loro stalle. Ha rivolto poi una pubblica lode al Comitato esecutivo della rassegna che in breve tempo seppe organizzare una manifestazione così numerosa ed ordinata. Parlò quindi a lungo il prof. Marchettano sull'allevamento bovino e sulla necessità della selezione del bestiame nell'interesse sia dell'allevatore che dell'economia nazionale protesa in questo momento all'autarchia anche in questo delicato ed importantissimo settore.

E' seguita la premiazione a circa una settantina di espositori.

Conferenza

Il giorno 11 settembre p. v. alle ore 11 nella sala municipale di Tricesimo ed il giorno 24 settembre alle ore 19.30 presso la latteria di Ara, a cura dell'Ispettorato Provinciale d'Agricoltura saranno tenute interessanti conferenze di propoganda sulla coltivazione del grano.

Di un investimento ferroviario diamo notizia in cronaca di Udine.

TARCENTO

Gioventù del Littorio

La locale Fanfara dei giovani fascisti, in occasione della sagra annuale ha tenuto domenica scorsa a Collerumiz un applaudito concerto.

Cine Teatro Comunale

Oggi 7 e domani 8 settembre la Generalcine presenta: «La Dominatrice». La storia di un grande, indimenticabile amore. La vita della più celebre carovana di Buffalo Bill sullo sfondo del West romantico e selvaggio. Barbara Stanwick, Preston Foster.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-55

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Nei Sindacati dell' agricoltura

Sabato scorso nel sindacato dei lavoratori dell'agricoltura è avvenuto il cambio della guardia, in seguito al trasferimento del camerata Ferdinando Somma, che da sette anni dirigeva l'ufficio dei lavoratori agricoli quale capo zona, presso la sede provinciale della unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Al camerata Somma, che aveva saputo cattivarsi la stima degli agricoltori della Carnia, il nostro saluto augurale ed al subentrante camerata Nello De Pascal, proveniente dalla zona di Latisana il benvenuto.

Nell' Associazione Arma di Cavalleria

(Gr.). — Con l'intervento del presidente provinciale e Ispettore di Zona co. rag. Giuseppe Organi in una sala del ristorante «Villa Lequio» in Tolmezzo domenica prossima 11 corr. alle ore 10 si riuniranno i cavalieri in congedo della Carnia per trattare alcuni argomenti posti all'ordine del giorno.

Soci e non soci sono pregati intervenire all'adunanza, anche per rendere omaggio all'egregio rappresentante provinciale che tanta opera fattiva dedica in pro delle Associazioni periferiche. Particolarmente ai camerati dei paesi limitrofi, i più vicini, si raccomanda di rispondere all'appello.

Il diario degli esami al R. Istituto Tecnico

Il Preside del R. Istituto Tecnico inferiore di Tolmezzo comunica il seguente diario degli esami di settembre dell'anno scolastico 1937-38 XVI:

Esami di ammissione: Venerdì 16 settembre, ore 9 Prove scritte di italiano — venerdì 16 settembre, ore 15. Educazione Fisica — sabato 17 settembre ore 9. Prova scritta di aritmetica — sabato 17 settembre ore 15. Dettato e disegno — lunedì 19 settembre, ore 8. Inizio delle prove orali.

Esami di promozione ed idoneità: Giovedì 22 settembre, ore 9. Prova scritta in italiano — giovedì 22 settembre, ore 15. Educazione Fisica — venerdì 23 settembre, ore 9. Prova scritta di Latino — venerdì 23 settembre, ore 15. Disegno — sabato 24 settembre ore 9. Prova scritta di matematica — sabato 24 settembre, ore 15.30. Stenografia — lunedì 26 settembre, ore 9. Prova scritta di lingua straniera — lunedì 26 settembre, ore 14. Inizio delle prove orali.

TREPPO CARNICO

Chiusura della Colonia

Nell'ampio e ridente cortile del nuovo Asilo Infantile, si è svolta, alla presenza delle autorità locali, la cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica. Con una breve esauriente relazione, il direttore ha messo in rilievo i lusinghieri risultati, ottenuti nei trenta giorni di Colonia, nonostante la relativa progressione elioterapica, dovuta all'instabilità del tempo. A nome dei piccoli beneficiati ringraziava autorità e gerarchi per le sollecitudini loro dimostrate

Rispondeva il Segretario del Fascio, compiacendosi per il felice esito ed incitando gli organizzati a rendersi sempre più degni del Regime, che tanto cura ha per loro. La cerimonia terminava con il canto degli inni nazionali, con l'ammaina bandiera e con il saluto al Re e al Duce.

CAVAZZO CARNICO

Omaggio di sacerdoti a S. E. mons. Antoniutti

Ieri sono qui convenuti una trentina di sacerdoti condiscepoli di S. E. mons. Ildebrando Antoniutti Arcivescovo titolare di Sinnada, nativo di Nimis, recentemente nominato dal Papa Delegato apostolico per il Canadà, per tributare all'illustre Prelato l'omaggio della loro devozione ed il saluto più cordiale.

Il convegno è avvenuto in questa canonica dove mons. Antoniutti era stato invitato dal nostro parroco don Romualdo Gortani, suo compagno di scuola per rivolgere al partente un ultimo affettuoso saluto prima di intraprendere il viaggio per la sua nuova missione.

S. E. mons. Antoniutti conta una brillante carriera ecclesiastica. Egli è stato amministratore apostolico in Cina, delegato apostolico in Albania ed in Spagna incaricato d'affari presso il Governo di Franco.

L'arrivo del Prelato è stato accolto con festosi scampanii e dall'intera popolazione.

Il Delegato apostolico, dopo l'omaggio ricevuto, si è recato nella Chiesa parrocchiale dove ha celebrato una messa pontificale.

A mezzogiorno i convenuti si sono riuniti in canonica, nella quale durante il pranzo furono rievocati interessanti episodi di vita religiosa vissuta e pronunciate parole augurali all'indirizzo del Delegato apostolico in Canadà.

VERZEGNIS

La sagra dei suini

Nella frazione di Chiaicis, si è svolta la tradizionale sagra dei maiali, dodici in tutto, che sono stati acquistati all'istante. Per la circostanza il Dopolavoro locale aveva indetto delle corse podistiche, gare di bocce, di scarabocchio e l'albero della cuccagna. La caratteristica giornata è trascorsa molto animata con grande intervento di gente.

CIMOLAIS

Il nuovo acquedotto

Siamo a conoscenza che nel prossimo inverno saranno appaltati i lavori di sistemazione, con rifacimento della presa, dell'acquedotto di Cimolais. L'opera, il cui progetto è affidato all'ing. Giovanni Mazzoli di Maniago, varrà a togliere gli inconvenienti lamentati durante le piogge evitando gli inquinamenti, ed assicurando il rifornimento delle chiare fresche, dolci acque che allietano i soggiorni in questo ridente paese.

Ne sia lode al Podestà che, appena le condizioni finanziarie del Comune lo permisero, ha pensato all'esecuzione dei lavori, urgenti e indispensabili.

ERTO CASSO

Pericoloso incidente stradale

Ieri mattina alle 11 antim. certo Antonio Filippin di Carlo di 18 anni autista, mentre conduceva un autocarro vuoto da Longarone a Erto, sterzava malamente in punto pericoloso nei pressi del ponte Colomber e precipitava verso la forra del Vajont.

La macchina sfasciavasi e lasciava ammaccato e contuso il Filippin in un prato, e andava a fermarsi sull'orlo del precipizio del Vajont. L'autista asserisce aver perduto improvvisamente e non sa come il controllo della guida. Anche stavolta la fortuna aiuta i distratti.

S. VITO AL TAGLIAM.

I processi di Pretura

Udienza penale del 5 settembre 1938 XVI. — Pretore dr. Elio Curto; P. M.: rag. G. Novello; Cancelliere G. Corradini.

Per lesioni volontarie. — Giacomo Dozzi di Luigi da Valvasone, è imputato di lesioni volontarie — guarite in giorni 25 — in danno di Giulio De Rosa da Valvasone, cagionategli con la somministrazione di due poderosi pugni in faccia. Viene condannato a un anno di reclusione e alle spese dei danni alla parte civile. Pena corporale sospesa per 5 anni. Parte civile avv. Cassini; difesa avv. L. Franceschinis.

Per danneggiamento. — Cesare Brugnolo fu Girolamo da Sesto al Reghena, imputato di avere danneggiato 4 alberi da frutto nell'orto di suo fratello Giovanni, attiguo al suo viene condannato a 6 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale. Difesa avv. Franceschinis.

Furto di foraggio. — Silvio Sbriz fu Simone da Prodolone, imputato di furto di 20 chili di erba medica in danno dell'Amministrazione Asquini, viene condannato a 15 giorni di reclusione e a 300 lire di multa, col doppio beneficio di legge. Difesa avv. G. B. Marin.

Furto di patate. — Antonio Gregoris da S. Vito è imputato di furto di nove chili di patate in danno di Emilio Fogolin. Asserisce averlo fatto perchè i figli avevano fame, ma viene condannato a 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa con la condizionale. Dif. avv. Marin.

GEMONA

La scomparsa del comm. Morganti

Ieri la salma del comm. Antonio Morganti è stata accompagnata all'ultima dimora, quassù nel Cimitero di Gemona, fra il compianto unanime di tutta la popolazione:

Il commosso omaggio che da autorità e da popolo venne tributato all'estinto aveva un profondo significato. Esso era il riconoscimento dell'orma incancellabile che il comm. Morganti — cavaliere al merito del Lavoro — ha segnato nello sviluppo cittadino, ed un'attestazione delle benemerenze ch'egli ebbe ad acquistarsi nella sua lunga permanenza fra noi.

Fondatore del Cotonificio, con il suo tenace volere, superando difficoltà ed avversità d'ogni sorta, egli seppe affermare e portare ad altissimo grado di efficienza un'industria, che oggi vanta fra le più importanti del Friuli e che costituisce per Gemona una delle maggiori fonti di prosperità, In tale opera il comm. Morganti spiegò qualità insuperabili di tecnico, di industriale, di finanziere.

Intorno ad essa, in ogni circostanza, in ogni manifestazione cittadina, in ogni opera di bene il comm. Morganti mai mancò di portare il suo generoso contributo, sempre prodigandosi per questa Gemona, che fu la sua nuova patria d'azione e che egli tanto amò, così da non sapersene distaccare, neppure quando la sua salute lo avrebbe richiesto, neppure ora che avrebbe potuto meritatamente concedere un po' di riposo alla sua ininterrotta fatica, per questa Gemona, ove egli volle comporsi il loculo dell'eterno riposo.

Il nome del comm. Morganti resterà nell'anima di questa forte terra friulana con l'aureola del lavoro e del sacrificio, per l'esempio di attività e di tenacia, per la dedizione agli affetti famigliari, per i benefici intorno cosparsi, per le opere, che ne continuano la presenza. Il suo nome resta legato alla Casa della Gil da lui donata generosamente alle organizzazioni giovanili di Gemona.

Per questa, per questi suoi grandi meriti, tutti i gemonesi hanno voluto portare il loro estremo saluto alla venerata salma; per questo spontaneo, unanime, commosso è stato, dopo il rito cristiano, il rito fascista.

Camerata Antonio Morganti! Presente!

Da Spilimbergo

Gita d'istruzione ad aziende irrigue

L'Ispettorato dell'Agricoltura di Spilimbergo organizza una gita in corriera nel pordenonese per visitare alcune aziende irrigue e trarne ammaestramento per le trasformazioni irrigue che si andranno ad attuare nella zona, sotto l'egida del Consorzio Cellina-Meduna

Programma della gita: partenza da Spilimbergo (piazza San Rocco) alle 7 di domenica 11 corrente. Itinerario: Spilimbergo (ore 7); S. Giorgio Richinvelda (ore 7,15); Rauscedo (ore 7,20); Domanins (ore 7,30); Arzene (ore 7,40); Pordenone (ore 8). Pel ritorno la partenza da Pordenone sarà alle ore 12, seguendo lo stesso itinerario della andata.

Il costo del biglietto della corriera dipenderà dal numero delle presenze: sarà comunque minimo.

Gli agricoltori che intendono partecipare alla gita sono pregati di comunicare la loro adesione all'Ispettorato di Spilimbergo entro venerdì 9 corrente.

Riunione del Direttorio

Con l'intervento dell'Ispettore Federale e dei Podestà, l'altra sera, presso la sede, si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento.

Il Direttorio ha preso varie deliberazioni di ordine interno. La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Meritata lezione ad un motociclista

Certo Cristofoli Osvaldo di 30 anni, detto Gambarda, residente in Olanda, e che da qualche giorno trovasi presso la di lui famiglia nella vicina Tauriano, l'altra sera, dopo aver bevuto qualche buon bicchierotto assieme a degli amici, iniziava una discussione un po' vivace sulle sue qualità di ottimo motociclista, asserendo che la sua moto con un litro di benzina percorre oltre 28 chilometri.

Il Cristofori, dato che le sue parole non venivano prese sul serio, faceva una scommessa con un altro motociclista, e come dimostrazione salì sulla macchina e a tutta velocità fece il giro di circonvallazione passando per Corso Roma ad oltre 90 chilometri orari. Nella sua pazza corsa, il campione metteva in pericolo i passanti, che specie in quell'ora affollavano le vie cittadine.

All'altezza di Piazza S. Rocco, non badò al segnale di fermarsi fattogli dal vigile e del maresciallo Allegretti, comandante la Stazione dei RR. CC. proseguendo nel suo vertiginoso andare. Il Maresciallo, unitamente a due militi della Polizia provinciale, che si trovavano di servizio nella nostra Zona, si misero sulle piste del Cristofori, che raggiunta Tauriano nel vedersi inseguito prese la via dei campi, non lasciando traccia alcuna di sè. Il tutore dell'ordine, si recò all'abitazione del Cristofori, ove disse ai famigliari di avvertirlo di presentarsi in Caserma alle ore 11 del mattino seguente.

Infatti il buon Osvaldo dopo aver messo in evidenza le sue eccelse qualità di centauro, si presentò in Caserma, ove dopo il regolare interrogatorio, gli fu elevata la contravvenzione per eccesso di velocità e per aver dimostrata scarsa incomprensione ai suoi doveri di buon cittadino.

Coppa O. N. D.

Tauriano - Gradisca 2 a 1. — Sotto una lenta pioggerella la terza giornata della Coppa O.N.D. si è svolta sul rettangolo di giuoco del nostro campo del Littorio alla presenza di un gran numero di frazionisti desiderosi di incitare i loro atleti. Dopo un inizio fiacco, i ragazzi del cav. Martina, che per la occasione sfoggiava una fiammante bicicletta in luogo di quella trafugatagli sabato scorso, imposero il loro gioco violando la rete avversaria e quelli di Gradisca pareggiarono su calcio di rigore. Alla ripresa il Tauriano fu pressatao su ogni lato, ma per la resistenza opposta in velocità riuscì a segnare il punto della vittoria.

Spilimbergo II-Gil Spilimbergo 0-1 — Questo secondo incontro ci ha fatto vedere le possbilità calcistiche dei giovanissimi elementi di questo Comando Gil di Fascio, che hanno sostenuto la gara animati da caldo entusiasmo. Infatti nel primo tempo i bianco-azzurri dovettero subire una porta, non riuscendo a pareggiare. Le previsioni fallirono in pieno, e ciò si deve alla troppa facilità con cui la seconda si presentò in campo.

NIMIS

La sagra di Madonna delle Pianelle

Nei giorni 7 ed 8 corrente si svolgerà presso la antica chiesa di Madonna delle Pianelle la tradizionale sagra, che richiama da moltissimi anni numerosi abitanti del Friuli.

Anche quest'anno sul prato antistante la chiesa nei giorni suindicati sarà tenuta la sagra con la tradizionale vendita dei vini della zona fra i quali il rinomato Ramandolo.

Funzioneranno le cucine che forniranno ai convenuti cibi cotti e crudi. La banda locale allieterà il convegno con allegre suonate e numerosi banchetti e baracconi completeranno i divertimenti.

In tali giorni poi, a favore dell'Asilo, dell'E.C.A., e della G.I.L. vi sarà una «Pesca» ricca di numerosi e pregiati doni che non elenchiamo per brevità.

Un servizio di corriere speciali allaccerà in tale occasione Nimis con Udine. L'ultima corriera partirà da Nimis dopo le 24 del 8 corrente.

Festa da ballo

Domani giovedì in ricorrenza della sagra annuale, avrà luogo all'aperto, su apposita piattaforma il tradizionale ballo popolare. Per l'occasione suonerà una distinta orchestrina [illegible] diretta dal maestro Rainaldo Marcetti.

CERVIGNANO

Nel Fascio

La Segreteria del Fascio comunica che la riunione dei membri del Direttorio che avrebbe dovuto aver luogo sabato scorso, è stata per cause di forza maggiore rimandata a oggi 7 corr. alle ore 20.45 nella sede della Casa del Fascio. Alla predetta riunione interverranno i capisettore e capinucleo del Comune

Stato civile di agosto

Durante il decorso mese di agosto si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di Stato Civile:

Matrimoni celebrati: Cavalluzzi Michele meccanico con Mercorio Lucia casalinga — NASCITE: D'Andrea Fernanda di Fernando — Micolini Mirella di Fabiano — Minotto Giuditta di Lorenzo — Banchi Bianca di Oreste — Bertoz Giampiero di Albina — Da Dalt Teresina di Virginio — Macchini Gloria di Carlo — Stocco Arsunta di Pasquale — Olivo Mario di Ruggero — Gibin Mirella di Serafino — Cantarin Riccardo di Gio. Batta — Comer Angelo di Gio. Batta — D'Andrea Lorenzo di Gelindo — Zampar Angelo di Lino — MORTI: Crocco Giovanni di Basilio di mesi 2.

Persone emigrate dal Comune 16 di cui 8 maschi e 8 femmine — Persone immigrate nel Comune 25 di cui 19 maschi e 16 femmine.

Nella sua maturità politica il popolo italiano può ormai riconoscersi in quella mentalità autarchica che è parola d'ordine per tutti i settori del lavoro e della produzione, ed è elemento di formidabile fusione di ogni tenace volontà costruttiva.

Mercato rimandato

Il Municipio ci comunica che il mercato settimanale di giovedì 8 corr. scadendo in giorno festivo, viene rimandato al venerdì susseguente 9 settembre c. a.

Alberi da frutto

Il Municipio comunica che presso l'Ufficio di Segreteria resta depositato fino al 15 corr. per la pubblica ispezione, l'elenco dei proprietari di piante da frutto di questo Comune per il Consorzio Provinciale di frutticoltura di Udine.

VILLA VICENTINA

L'offerta del vessillo alla Sezione Combattenti

Domenica prossima 11 settembre a. XVI alla presenza delle autorità politiche, militari e religiose, nonchè delle rappresentanze delle associazioni ex combattenti della zona seguirà in forma solenne la inaugurazione della Sezione e sarà offerto alla stessa il vessillo da parte delle donne fasciste del Comune.

Il rito patriottico si svolgerà col seguente programma: ore 10,20: formazione del corteo patriottico sulla piazza Vittorio Emanuele III; ore 10.30: benedizione del vessillo ed offerta della bandiera a. presidente da parte delle donne fasciste; parole di saluto del rappresentante provinciale dei combattenti di Udine; ore 10 e 45: sfilata dei combattenti e delle rappresentanze ex combattenti; ore 11: offerta di un vermout alle autorità e rappresentanze intervenute al rito: ore 11,15: omaggio dei combattenti e reduci al monumento dei Militi Ignoti nel Cimitero di Aquileia. ore 13: rancio all'Albergo alla Stazione (quota di partecipazione lire sei)

MORTEGLIANO

Gioventù del Littorio

Gli avanguardisti dipendenti al Comando del cent. D'Angelo, hanno partecipato ad una marcia notturna a Talmassons. I giovani hanno dato prova di resistenza e di disciplina. Sono rientrati in sede al canto degli inni fascisti.

MERETO DI TOMBA

Beneficenza

Il sig. Ugo Di Lenarda fu Benedetto di Coderno, fornitore della energia elettrica per la illuminazione pubblica della frazione di Pantianicco, ha offerto all'Ente Comunale di Assistenza lire 50.

L'Ente stesso ringrazia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CICLISMO

Oggi ha inizio il giro dei Tre Mari

ROMA, 6,

Alle 12.30 di domani alla Capitale verrà dato il «via» alla prima tappa del Giro ciclistico dei Tre Mari, l'importante corsa indetta ed organizzata dalla Società Sportiva Parioli che ha a capo Vittorio e Bruno Mussolini. L'eccezionale avvenimento sportivo ha avuto l'alto riconoscimento del Ministro della Cultura Popolare che lo ha elevato a manifestazione di interesse turistico. Non meno significativo è stato il riconoscimento del Duce che ha messo in palio la cospicua somma di lire 10 mila da suddividersi in parti proporzionali fra i primi tre arrivati.

Il Giro, che si svolgerà dal 7 al 20 corrente, si snoderà attraverso un percorso di 1935 chilometri suddivisi in sette tappe. La prima, come si è detto, avrà luogo oggi da Roma ad Aquila (km. 146). Dalla capitale degli Abruzzi, i corridori giungeranno sulle rive dell'Adriatico percorrendone poi il litorale da Pescara a Bari. Per la Lucania e la Calabria, arriveranno quindi a Reggio Calabria dopo la tappa di Potenza dove si avrà la prima giornata di riposo. Successivamente i partecipanti, attraverso Lagonegro, Cosenza e Catanzaro, giungeranno in Sicilia da dove saranno trasportati in piroscafo a Napoli. L'ultima fatica verrà compiuta il 20 settembre ed il Giro avrà l'epilogo alla Capitale.

Gli iscritti sono 54 ma questa sera alla punzonatura non si sono presentati Martano, Favalli e Silver Maes per cui si ha ragione di credere che i partecipanti saranno una cinquantina. Tra essi figurano gli stranieri Deltour, Viss, Harbmann e Ghesquierre. L'importo complessivo dei premi in palio ammonta a centomila lire.

Egidio Feruglio vincitore del circuito di Lavariano

La gara, promossa dall'O. N. D. di Lavariano ed organizzata dalla Unione Ciclistica Udinesi, ha ottenuto lunedì scorso un lusinghiero successo per il fatto di avere accolto alla partenza un numeroso gruppo di concorrenti fra i quali figuravano tutti i migliori elementi delle categorie allievi e Giovani fascisti.

La corsa è stata animatissima e condotta dai migliori assai velocemente. Il ritmo della contesa ha provato gli atleti alla distanza e ha operato nel gruppo dei partecipanti una forte selezione.

Feruglio si è aggiudicato con autorità la gara nella quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri concorrenti. Al primo posto d'onore si è insediato, a sola una macchina del vincitore, il tenace e veloce Iob, e dietro di lui, a un soffio, si è piazzato Franceschinis. Bella la prova di Azzano. Ottimo anche l'udinese Paparotti, e degno di plauso il giovane Iuri generoso collaboratore nel mantenimento della media elevatissima.

Dalla fatica sono stati costretti a cedere provati dallo sforzo e dagli incidenti Sartori, Bagatto, Antonutti, Modonutti, Favaretto.

* * *

Alle ore 16 viene data la partenza. Il gruppo si lancia a forte velocità sulla strada bagnata. Il primo giro è compiuto in 17'; molta folla e ordine perfetto. Transitiamo per Bicinicco, il gruppo si è frazionato. Sono in testa Iob, Franceschinis, Azzano, Favaretto, Iuri, mentre seguono a dieci metri Feruglio, Paparotti, Passalenti e poi gli altri.

Al quarto giro, traguardo a premio, quando mancano 50 metri all'arrivo Favaretto si fa luce e passa il traguardo con due macchine di vantaggio su Franceschinis che precede Iuri e Iob.

Il 5. giro vede ancora in gara 10 atleti e, dopo Chiassottis, Feruglio prende l'iniziativa e tenta una fuga trascinandosi sei atleti e cioè Iob, Franceschinis, Azzano, Iuri, Zanot, Paparotti. Staccati Tomasini solo a 3' minuti poi Berin, Carlini De Bernardo e altri due concorrenti. La fuga è riuscita, ma Zanot è costretto a tre chilometri dall'arrivo ad abbandonare causa una foratura.

Mancano 200 metri all'arrivo, Feruglio astuto e più forte al momento propizio parte e con uno scatto meraviglioso regola Iob e Franceschinis.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Feruglio Egidio* U. C. Udinesi che compie i 72 chilometri del percorso in ore due alla media di chilometri 36; 2. Iob Giulio U. C. Sandanielesi a una macchina; 3. Franceschinis Italo U. C. Sandanielesi a due macchine; 4. Azzano Giovanni, U. C. Udinesi; 5. Paparotti Livio, Gil Udine; 6. Iuri Vittorio Gil Udine; 7. Tomasini Marino Gil Mortegliano; 8. Berin Redento Gil Chiopris; 9. Carlini Franco, Gil Udine; 10. De Bernardo Costantino Gil Pavia di Udine, seguono altri.

Rappresentava la F. C. I. il Commissario Provinciale camerata Lorenzo Sant; ufficiali di gara Aldo Fabbro e Vau Giuseppe.

Il G. P. Campoformido per allievi e giovani fascisti

Il Comando della Gil di Campoformido indice ed organizza in collaborazione con l'Unione Ciclisti Udinesi, con l'approvazione della F. C. I., una corsa ciclistica su strada riservata alle categorie allievi e Giovani fascisti quale ultima prova valevole per l'assegnazione del titolo di Campione Friulano della categoria allievi per il giorno 11 settembre XVI.

La corsa si svolgerà sul percorso: Campoformido, Udine, Tricesimo, Qualso, Nimis, Monte Croce, Attimis, Faedis, Cividale, Remanzacco, Udine, Campoformido, Orgnano, Carpeneto, Campoformido, km. 75.

Il ritrovo dei concorrenti per le operazioni di partenza, è fissato alle ore 14, presso la sede del Fascio di Campoformido.

E' fatto obbligo ai concorrenti di firmare il foglio di partenza. Alle ore 15 sarà dato il via dalla piazza di Campoformido. Sul percorso della gara sarà stabilito un controllo volante a Monte Croce.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 2, sono aperte a tutto l'11 settembre presso il Comando della Gil di Campoformido e si chiuderanno mezz'ora prima della partenza.

Il Comando della Gil di Campoformido e l'Unione Ciclisti Udinesi declinano ogni responsabilità per danni od incidenti corridori ed a terzi durante tutta la gara.

Sono in palio premi in denaro sino al 10. arrivato. I traguardi a premio posti lungo il percorso verranno resi noti ai concorrenti all'atto della partenza.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 220

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Costei intanto si era avvicinata, e, commossa assai, porse la mano tremante ad Andrea, che la prese non meno commosso, abbassando gli occhi sotto lo sguardo scrutatore della fanciulla.

Entrambi erano turbatissimi. Per fortuna venne in loro aiuto Filippo, che, infilato il suo nel braccio del sottoprefetto, cominciò a parlargli di varie cose, riferentesi al circondario.

Di lì a poco la signora Beaugrand venne a raggiungerli e a prendere parte alla conversazione che si avviò viva, ininterrotta, mentre Enrichetta ascoltava silenziosa o meglio faceva mostra di ascoltare, perchè aveva il pensiero altrove; sebbene la visita d'Andrea le recasse una gioia vivissima, pure si vedeva che era agitata e nervosa.

Ad un tratto squillò la campana che annunziava l'ora della colazione; perciò tutti i nostri personaggi si avviarono verso il castello.

Beaugrand che si era già accorto come il giovine fosse imbarazzato, in uno stato di agitazione insolito, ebbe a farne un più preciso rimarco durante la colazione.

— Ha qualche cosa, pensò, che lo inquieta

E guardava ora lui, ora Enrichetta cominciando egli stesso a sentirsi imbarazzato.

— Decisamente caro Andrea, non siete del vostro solito umore, disse egli, serbendo il caffè. Cosa avete, se è lecito?

A tale domanda il giovane arrossì mentre il vago e interessante volto di Enrichetta esprimeva la più viva ansietà.

— Sono venuto oggi a Bresle, disse Andrea con voce tremante, per annunziarvi il mio trasferimento e per pigliare commiato da voi, amici miei. Il ministro mi ha nominato sottoprefetto ad Avranches

Enrichetta, di un pallore cereo, spento lo sguardo, si portò vivamente la mano al cuore, tant'era la violenza con cui esso le batteva nel petto.

Quanto ai coniugi Beaugrand, erano addirittura costernati.

— Come! esclamò Filippo; è stato il ministro a prendere una sì bella disposizione? Domani lo vedrò, e converrà ch'egli muti consiglio.

— Sono stato io a chiedere il trasloco, balbettò Andrea.

— Possibile? Se vi piaceva tanto stare a Pithiviers!

Il sottoprefetto abbassò il capo.

— E vostra madre? continuò il deputato. Vi era consenziente?

— Non l'ho consultata.

— E neppur le avete consultato. Mi pare però, replicò Filippo con severità, che avreste dovuto farlo. Ma che dice essa?

— Non ne sa nulla ancora. Appena ieri il direttore del personale mi ha comunicato la nomina, e ho voluto avvertirvene voi, prima di ogni altro.

— Ah! è così? Ebbene, ve lo dico francamente, non ne provo alcun piacere. Però, quel che è fatto è fatto. Andrete ad Avranches, una bella cittadella normanna, presso la baia di Saint-Malo e del Monte San Michele.....

A questo punto Enrichetta si portò le mani alla gola, come per liberarsi da qualche cosa che la strozzava; poi si alzò vivamente da tavola e vacillante uscì dal salotto da pranzo.

Andrea fece un movimento come per slanciarsi verso di lei, e, a sua volta, la signora Beaugrand si alzò e si avviò precipitosamente verso la porta, dopo avere consultato dello sguardo il marito.

Rimasti soli i due uomini, uno in faccia all'altro, inquieti del pari, si guardarono muti, per un istante, pallido Andrea come un morto.

— Pazzo, pazzo, esclamò Filippo. Disgraziato che siete. L'amate e la [illegible]!

— Ah! perdono, perdono! gli uscì dalla bocca con voce come di lamento.

Filippo stava per rispondere, allorchè si udirono grida strazianti. Era la madre di Enrichetta che invocava soccorso.

Andrea volle slanciarsi contemporaneamente a Beaugrand, ma una occhiata di costui lo inchiodò sulla sedia.

Rimase perciò solo, inebetito, scosso da un tremito convulsivo.

Tutti i domestici erano in moto, allarmati; da ogni parte si udiva il rumore di porte che si chiudevano e si aprivano, di passi sulle scale, di gemiti e grida.

Finalmente ricomparve il deputato che si sforzava di parer calmo, ma era pallidissimo.

Andrea gli balzò incontro e colle mani congiunte chiese pien di spavento:

— Ditemi, ve ne supplico, cosa succede!

— Mia moglie ha trovato Enrichetta stesa, priva di sensi, sul tappeto della sua stanza.

Il giovane lasciò sfuggirsi un grido rauco e cadde ginocchioni.

— Rassicuratevi e rialzatevi, disse gravemente Filippo; grazie alle cure prodigatele, Enrichetta è rinvenuta; ma siccome fu colpita da una febbre abbastanza forte, è stata messa a letto.

«Non devo farvi alcun rimprovero Andrea, e non ho nulla a dirvi. Andate ad informare vostra madre che siete stato nominato sottoprefetto ad Avranches, e nello stesso tempo non le tenete nascosto l'accaduto di oggi qui a Bresle; badate a quello che essa vi risponderà ed agite di conseguenza.

L'infelice giovine stentava a frenare i singhiozzi.

Timidamente, a capo chino, stese la mano a Beaugrand, che gliela strinse, e traendolo a sè, lo baciò in fronte, mormorando:

— Va, avevo già indovinato tutto; ma non posso fartene carico. Ah! soffro solo colui che ha il cuore nobile e grande!

* * *

La signora Beaugrand si era seduta al capezzale di sua figlia, che per alcuni istanti aveva sonnecchiato.

— Come ti senti ora? le chiese.

— Meglio, molto meglio, rispose Enrichetta, sforzandosi di sorridere ma subito dopo scoppiò in singhiozzi.

— Calmati, Enrichetta mia, cara figliuola, suvvia calmati! esclamò la madre baciandola in fronte.

— Se tu sapessi come soffro!

— E ne è Andrea la causa, di...?

— L'amo, l'amo!

— Non mi dici cosa nuova. Da lungo tempo l'avevo già letto nel cuore

— L'amo, e ci lascia, si allontana da noi, non vuol più vedermi! Forse ora mi odia!

— Enrichetta, figliuola mia, scaccia questo pensiero.

— Ah! esclamò la fanciulla battendosi con violenza il petto, come sono crudelmente punita d'aver vezzeggiato con quel visconte di Morlane che detesto, che mi fa orrore!

— Quel sì infatti hai tenuto un contegno ben singolare!... Non riuscivo a spiegarmene il motivo.

(continua)